



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2021-04-22 - 0024037

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0024037**

Data del Protocollo: **giovedì 22 aprile 2021**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2021 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2021.**

Note:

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MARCOCCIA EMANUELA;1:73622330410655297439620212103642405888
SINIGAGLIA MARISA;2;168377949352305690441994344688330870295



VERBALE

DI

CONSIGLIO

COMUNALE

SEDUTA

DEL

25 FEBBRAIO 2021

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 25 FEBBRAIO 2021

Ore 20.52

Presiede la seduta la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia.

Assiste il Vice Segretario generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Sinigaglia

Buonasera. Buonasera a tutti.

La seduta si svolgerà in videoconferenza, secondo le modalità individuate con mio atto del 27 aprile 2020, avente per oggetto "Modalità di semplificazione in materia degli organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18", convertito dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020, con le modalità da me individuate, come Presidente del Consiglio Comunale, con atto protocollo n. 23750 del 27 aprile 2020, che a suo tempo vi ho inviato.

Ricordo brevemente le modalità.

Perché la seduta sia valida è necessario che il collegamento audio-video garantisca alla Presidente del Consiglio Comunale e al Vice Segretario Comunale, ognuno per le proprie competenze, la possibilità di accertare l'identità dei componenti, in modo da poter regolare lo svolgimento della discussione, di proclamare i risultati delle votazioni e di poter consentire a tutti di intervenire.

È importante che la videocamera dei Consiglieri sia accesa.

Si chiede di indossare le cuffiette con microfono, o gli auricolari, per evitare rumori di ritorno durante i lavori consiliari.

Se ci sono problemi nel collegamento con la videocamera per cortesia segnalatemeli ed eventualmente potete tenere la videocamera spenta, se ciò permetterà di sentire in modo ottimale la voce.

All'inizio procederò all'appello nominale per verificare le presenze ai fini del computo del numero legale per la validità della riunione.

La presenza alla seduta sarà accertata dalla Vice Segretario Comunale, che identificherà i partecipanti collegati telematicamente, e verificherà che i Consiglieri restino collegati, dunque presenti.

Le prenotazioni per interventi dovranno avvenire attraverso la chat, in modo che io possa concedere la parola in base all'ordine cronologico delle prenotazioni.

Le votazioni saranno effettuate in forma palese, per appello nominale.

Alla seduta in videoconferenza possono partecipare ed intervenire gli Assessori comunali sui punti all'O.d.G. riferiti alle loro deleghe. Ora l'appello.

COGNOME NOME	PRESENTE	ASSENTE
Bale Yasmine	X	
Bellofiore Roberto	X	
Bisio Patrizia	X	
Borghetti Lorella		X
Bua Francesca	X	
Carli Chiara		X
Caselli Fulvio		X
Cecchetti Massimo Leonardo	X	
Cova Giovanna	X	
Forloni Giuseppe	X	
Giudici Simone	X	
Giussani Stefano	X	
Isidoro Giovanni Vittorio	X	
Kirn Giovanni		X
Lampugnani Oscar Carlo	X	
Lemma Giuseppe	X	
Mancarella Calogero Fabrizio	X	
Romano Pietro	X	
Scarfone Giuseppe	X	
Scarlino Claudio	X	
Sinigaglia Marisa	X	
Tizzoni Marco		X
Valassina Luigi	X	
Venchiarutti Mirko	X	
Viscomi Saverio Francesco	X	

Presidente Sinigaglia

Ho visto che è arrivato Kirn.

Consigliere Kirn

Buonasera a tutti.

Presidente Sinigaglia

Mi mancano Carli e Caselli. Al momento li diamo assenti.

Vice Segretario Generale

Tizzoni è presente o assente? Non ho sentito.

Presidente Sinigaglia

Tizzoni non ha risposto.

Vice Segretario Generale

Quindi è assente.

Presidente Sinigaglia

Al momento lo do assente.

Vice Segretario Generale

Al momento gli assenti sono 3 (tre), Carli, Caselli e Tizzoni.

Presidente Sinigaglia

Borghetti, 4.

Vice Segretario Generale

Anche Borghetti.

Presidente Sinigaglia

Prima di dare inizio al Consiglio Comunale è doveroso ricordare l'Ambasciatore Luca Attanasio ed il Carabiniere Vittorio Iacovacci, due servitori dello Stato barbaramente uccisi insieme al loro autista congolese, in un'imboscata in Congo.

L'omicidio di Luca Attanasio ci ha colpito e rattristato profondamente, perché non è stata solo la morte di un giovane Ambasciatore, primo caso per un diplomatico italiano, ma anche perché è stata uccisa una persona ricca di umanità, che faceva della solidarietà il suo credo.

Anche se tornava volentieri a Limbiate l'Africa era il suo continente, la sua missione, prima diplomatico in Marocco, dove ha conosciuto la moglie, poi in Nigeria, infine Ambasciatore in Congo.

Persona senza orpelli, non rappresentava l'immagine stereotipata dell'ambasciatore, non si dedicava solo ai bisogni

dei connazionali in terra d'Africa, si spendeva per tutti, a prescindere dallo stato sociale e culturale, dall'etnia, dalla religione, sempre attento agli ultimi.

La moglie, musulmana, aveva fondato l'associazione umanitaria "Mama Sofia", a sostegno delle donne e dei bambini africani.

Nell'ottobre scorso aveva ricevuto a Marina di Camerota il premio "Nassiriya per la Pace", con la seguente motivazione: "Per il suo impegno, volto alla salvaguardia della pace tra i popoli, per aver contribuito alla realizzazione di importanti progetti umanitari, distinguendosi per l'altruismo, la dedizione e lo spirito di servizio a sostegno delle persone in difficoltà."

In tale occasione ebbe a dire: "Essere Ambasciatore significa non lasciare indietro nessuno, in qualsiasi parte del mondo. È una missione pericolosa, ma abbiamo il dovere di dare l'esempio. In Africa davvero puoi fare la differenza, puoi sfidare problemi veri, che qualche volta puoi risolvere."

È proprio mentre si recava in missione per il Programma Alimentare Mondiale che è avvenuto l'agguato mortale.

Vittorio Iacovacci, trentenne, era alla sua prima missione all'estero, a breve avrebbe fatto rientro in Italia, aveva progettato di sposarsi a giugno.

Orgoglioso della sua divisa condivideva con il fratello, ora in missione in Iraq, con i Fucilieri della Marina, un forte senso del dovere e un grande amore per il Paese.

So che siamo in una situazione particolare, l'ideale sarebbe potersi alzare in piedi, comunque invito tutto il Consiglio Comunale ad un minuto di silenzio in loro onore.

MINUTO DI SILENZIO

Presidente Sinigaglia

Il minuto di silenzio è terminato.

Andiamo avanti con il Consiglio Comunale. Nomino gli scrutatori, possiamo fare Bellofiore, Cecchetti e dell'Opposizione mettiamo Scarlino.

Al momento nessuno ufficialmente mi ha comunicato l'assenza, anche se abbiamo visto che intanto quattro persone mancano.

Un saluto ed un buon lavoro al nuovo Gruppo denominato Gruppo Autonomo, di cui fanno parte Scarlino Claudio e Cova Giovanna.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Consigliera Cova.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego. Buon lavoro ancora.
Al 1° punto all'O.d.G.

PUNTO N.1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 6575 DEL 02/02/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DELLA LEGA, SIG. GIUSSANI
STEFANO, RELATIVA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI E
ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI VILLA BURBA.**

Presidente Sinigaglia

Prego Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Intanto anche io do il benvenuto al nuovo Gruppo consiliare che si è appena costituito. Auguro buon lavoro.

Prima di leggere la mia interrogazione volevo un attimino fare il punto su quello che è successo.

La mia interrogazione non è altro che la verifica di quella che è stata una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale il 28 di giugno del 2019.

Prima di partire con la mia interrogazione do la lettura della mozione che aveva presentato il Partito Democratico, a cui tutti i Gruppi consiliari poi hanno votato a favore.

"Premesso che importanti sfide attendono il territorio rhodense, in vista del futuro sviluppo dell'area MIND, che prevede in particolare il trasferimento delle facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano, nonché il Centro di Ricerca dello Human Technopole, i quali comporteranno notevole incremento del numero di studenti, ricercatori e professori nel nostro territorio". Salto questa parte qui e vado direttamente al dunque.

"Tutto ciò premesso il Gruppo consiliare del Partito Democratico di Rho chiede al Sindaco ed alla Giunta entro la fine del mandato amministrativo" e manca pochissimo alla fine del mandato amministrativo, "a) di prolungare gli orari di apertura delle aule studio, prevedendo aperture serali settimanali, nonché l'apertura domenicale.

Di avviare una campagna pubblicitaria informativa dei nuovi orari delle aule studio tra gli studenti della Città di Rho e dei Comuni limitrofi.

Di promuovere degli interventi presso l'area bar, al fine di renderla più adatta ai bisogni degli utenti della Villa Burba.

Di provvedere alla valorizzazione delle aule studio site presso la Villa Burba, valutando anche un eventuale trasferimento presso altra zona della villa, al fine di ampliare il numero di spazi disponibili, predisponendo anche aree dedicate alla pausa pranzo, allo studio ad alta voce.

Chiede inoltre di provvedere, in vista della stagione estiva" questa è la seconda stagione estiva che andremo ad affrontare, "di eseguire le seguenti azioni: acquistare dei ventilatori da mettere a disposizione degli utenti, prevedere l'installazione di ulteriori tavoli di studio presso gli spazi esterni della biblioteca."

Riconosco che dal 28 maggio del 2019 ad ora purtroppo c'è stato il problema del Covid.

Adesso do lettura di quella che è l'interrogazione che ho appena presentato, che ho presentato il 2 di giugno, di febbraio.

"Il Consigliere del Gruppo Lega - Salvini, ... Stefano Giussani, chiede.

Premesso che Villa Burba è da sempre un luogo di ritrovo per gli studenti delle superiori e dell'università, sia rhodensi che di Comuni limitrofi.

Considerato che in fase di conclusione dell'anno scolastico ed accademico 2020/2021 gli studenti necessiteranno maggiormente dei servizi bibliotecari offerti da CSBNO, soprattutto degli spazi di Villa Burba per lo studio individuale e collettivo. Spazi che a causa della pandemia da Covid-19 dovranno essere più ampi per consentire un corretto distanziamento sociale.

Considerato inoltre che in data 28 giugno 2019 il Consiglio Comunale, attraverso una mozione approvata all'unanimità, ha impegnato la Giunta Comunale ad acquistare ventilatori ed eventuali depuratori d'aria per gli spazi interni, estendere gli orari delle aule di studio prevedendo aperture serali e di domenica. Realizzare aule nuove di studio presso la Villa Burba. Acquistare nuovi tavoli per esterno, per consentire lo studio collettivo ed individuale.

Chiede all'Assessore competente quando e quali servizi saranno messi a disposizione per la stagione estiva degli studenti e dei cittadini rhodensi che frequenteranno la biblioteca nei prossimi mesi.

Quali interventi sono stati adottati per ottemperare alla suddetta mozione.

Se sono previsti ulteriori interventi di riqualificazione degli spazi e l'adeguamento del sistema informatico attuale."

Vorrei precisare che tra l'altro, sempre ai primi di febbraio, penso il 2, ho presentato un'altra interrogazione con risposta scritta, della quale attendo ancora risposta, visto e considerato che sono ormai passati i canonici giorni previsti per la risposta.

Era quella relativa agli aeratori.

Le cose secondo me vanno di pari passo, quindi chiedo all'Assessore di rispondere anche in merito a questa ulteriore interrogazione che ho presentato all'inizio di febbraio.

In più volevo informare l'Assessore che a seguito della delibera n. 26, che è stata approvata in Giunta, dalla Giunta l'altro giorno, mercoledì, martedì scorso, ho deciso di ritirare la mozione proprio che riguardava l'istituzione di un'aula per le lauree all'interno del Comune di Rho.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore, Assessora Giro.

Assessore Giro

Eccomi.

Presidente Sinigaglia

Eccola, prego.

Assessore Giro

Buonasera a tutti. Grazie.

Le questioni sono molte su Villa Burba e sicuramente la questione Covid non è da sottovalutare, nel senso che con lo scoppio della pandemia non solo la biblioteca è stata chiusa per diversi periodi, proprio da Decreto, ma quasi tutti i bibliotecari hanno lavorato sui servizi dell'emergenza.

Quindi solo da un mesetto a questa parte abbiamo recuperato una parte di personale che si è staccata dai servizi, sia del call center che dal 777, dal numero diciamo di aiuto all'emergenza. In alcuni momenti abbiamo avuto undici persone della biblioteca che si sono trovate a spostarsi su questi servizi.

Ora, riprendendo un po' i vari punti, i ventilatori sono stati acquistati dopo la presentazione della mozione. Era stato fatto un primo passaggio di estensione degli orari, non con le aperture serali prolungate, però - insomma - un primo prolungamento degli orari rispetto a quelli della biblioteca era stato fatto.

Dopo di che rispetto a tutto il tema della valorizzazione delle aree studio l'anno scorso, ai primi... ad inizio anno, ha aperto il bar di Villa Burba, quindi uno dei pezzi citati nella mozione. Si è portato a compimento quel processo che ha quindi portato anche alla messa a disposizione di molte postazioni all'aperto. In effetti sono state molto sfruttate dagli studenti già a partire dalla scorsa estate. È diventato un buon punto di ritrovo e di riferimento per i giovani.

Quindi un pezzo di quel lavoro, di spostamento del bar, è stato fatto.

Il pezzo successivo, che è un progetto che abbiamo lì da anni devo dire, ma che stiamo portando avanti un pezzettino alla volta, riguarda la sistemazione delle aule studio. Per questo abbiamo partecipato ad un bando in rete con altre ville storiche, il capofila in particolare è Villa Arconati, abbiamo un progetto che ha un valore complessivo di 115.000 Euro, che è proprio indirizzato alla sistemazione delle aule studio, alla loro ricollocazione per dargli maggiore spazio e maggiore indipendenza, e permettere così l'apertura anche in orari più estesi; perché un tema rispetto a dove sono ora è proprio quello della gestione e della possibilità di controllo quando la biblioteca è chiusa e non c'è più il personale.

Questo bando l'abbiamo vinto. Siamo in attesa che Regione Lombardia ci dia il via libera per accedere al finanziamento ed iniziare quindi queste azioni e portare a compimento anche questo passaggio.

Proprio in questi giorni le sale studio hanno riaperto, seppure in forma molto ridotta per le misure anti Covid; quindi questo servizio è stato riattivato.

Non è stato riattivato durante l'estate scorsa perché erano in corso dei lavori in biblioteca, al piano superiore, dei lavori di consolidamento delle capriate del tetto, quindi il punto prestito della biblioteca si è spostato al piano terra nelle sale studio; di fatto non c'erano più perché è diventato il punto prestito.

I lavori sono finiti, ne sono iniziati altri. Sono in corso una serie di lavori di restauro in Villa Burba in questo momento, tra gli infissi, le persiane, i fregi, le capriate, la spesa complessiva è di circa 200.000 Euro, dall'estate scorsa a diciamo i lavori che finiremo prossimamente.

Un lavoro anche molto interessante, daremo qualche notizia rispetto a questa mappatura dei fregi che si sta facendo, perché stanno andando anche un po' ad indagare come erano gli affreschi originali sotto l'intonaco che vediamo; sotto il muro giallo uniforme in realtà c'erano delle decorazioni, degli elementi architettonici.

Le cose si stanno muovendo, devo dirvi molto lentamente, un po' per le nostre lentezze, un po' per quelle della Soprintendenza, che sicuramente non ci semplifica; per cui un'operazione che noi ritenevamo banale, come quella

dell'imbiancatura delle pareti nella parte quella non affrescata, sta richiedendo dei passaggi molto lunghi e questo lavoro di studio, che poi però è molto interessante.

Abbiamo invece l'altra parte di progetto sulle sale studio, che io conto possa partire da qui alla prossima estate.

È un po' un incastro di cose, chiaro che quando ci sono i lavori poi alcuni spazi sono inagibili per i lavori, quindi se finiremo il lavoro della mappatura dei fregi per esempio, e si potrà iniziare a fare l'imbiancatura della parte bassa, chiaramente ci dovranno essere delle chiusure. Così come se faremo questi lavori di trasloco e sistemazione delle sale dovranno esserci delle chiusure.

Quindi, un po' questi lavori si stanno portando avanti, con la difficoltà comunque di essere in questa situazione con il Covid. Adesso speriamo che vada tutto in meglio, però nei mesi scorsi abbiamo avuto continuamente aperture e chiusure del servizio bibliotecario, e non sempre devo dire siamo riusciti a riaprire immediatamente il lunedì dopo, cioè al venerdì magari arrivava l'input che si poteva riaprire quel servizio, proprio perché una buona fetta del personale bibliotecario sta continuando a lavorare sui servizi Covid.

Ora la biblioteca è aperta con un orario ridotto, fa due giornate lunghe al martedì ed al giovedì, e tre mezze giornate.

L'obiettivo è quello via-via di prolungare questo orario, sia per i servizi bibliotecari ma anche per le sale studio, e ritornare lentamente non dico alla normalità, però insomma, ad un servizio bibliotecario più efficiente e che funzioni a pieno ritmo.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore.

Giussani? Si ritiene soddisfatto?

Consigliere Giussani

Sì, a parte che ritenermi soddisfatto non mi piace come richiesta da parte del Presidente, perché preferirei un'altra forma di allocuzione. Comunque...

Presidente Sinigaglia

Allora mi aiuti a dire, così dice il Regolamento.

Consigliere Giussani

Soddisfatto, va beh, lasciamo perdere.

Io ho notato un certo imbarazzo da parte dell'Assessore Valentina Giro, che oggettivamente reputo un buon Assessore, se non un ottimo Assessore.

Che cosa vuol dire per nostra lentezza? Mi può rispondere?

Assessore Giro

Sì, la lentezza è dovuta al fatto che questi lavori, come spesso accade, vengono scavalcati da cose più urgenti, per esempio i lavori nelle scuole, che sono sicuramente fondamentali e non possono essere rinviati, perché poi si devono fare nel periodo estivo.

Oppure altre urgenze che emergevano.

Quindi sono stati un pochino messi in coda e scavalcati da altre priorità. Del resto questo succede.

Adesso però abbiamo iniziato questo percorso, questi lavori di restauro, e le cose stanno procedendo. Dopo di che appunto un pezzo era stato nostro, perché sono state rimandate perché altre priorità sono emerse. L'altro pezzo è la Soprintendenza che ci chiede ogni volta tutta una serie di documentazioni e di autorizzazioni per fare questi lavori; quindi questo rende i passaggi ancora più lunghi e più complicati.

Consigliere Giussani

Non posso più dire niente, ho fatto il secondo intervento.

Presidente Sinigaglia

Possiamo passare al 2° punto all'O.d.G.

È arrivato qualcuno, c'è scritto una C, qualcuno conosce chi è questo? Si palesi per favore, l'ultimo che è arrivato.

Consigliere Carli

Sono io, Chiara.

Presidente Sinigaglia

No, tu ci sei e ti vedo. Ce n'è un altro.

Consigliere Carli

Forse è il mio tentativo con il computer, però lasciamo perdere perché il computer non mi va. Non lo so. Prova a darmi l'okay con il computer, sennò io continuo a seguire con il cellulare.

Presidente Sinigaglia

No, no, io da qui, mentre guardo il Consiglio Comunale, è meglio che non tocchi niente.

Consigliere Carli

Allora okay, niente, lascia stare.

Presidente Sinigaglia

Sì, sì, lasciamolo così, sennò finisce che salta tutto.

Consigliere Carli

Scusate, scusate il ritardo, ho avuto qualche problema. Comunque ci sono.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Passiamo al 2° punto all'O.d.G., l'ideale sarebbe mettersi in video, come ho detto più volte, a meno chi non abbia segnalato che ha difficoltà.

Allora, 2° punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 6792 DEL 3/2/2021) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI PARTITO DEMOCRATICO, RHO CASA COMUNE, LISTA CIVICA RHO, GRUPPO MISTO A SOSTEGNO DELLA PETIZIONE PROMOSSA DALLA RETE RIVOLTI AI BALCANI "BOSNIA: SI FERMI LO SCACCHIERE DELLA DISUMANITA'".

Presidente Sinigaglia

Il primo firmatario è il Consigliere Bellofiore. Presenta...

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente.

Presidente Sinigaglia

Presenti tu?

Consigliere Bellofiore

Sì, presento io la mozione, grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Bellofiore

Devo dire che mi fa piacere presentare questa mozione, discuterla in Consiglio Comunale proprio questa sera, perché nella serata di ieri come Circolo del Partito Democratico di Rho abbiamo avuto l'occasione appunto, la rara occasione di fare una serata con il dottor Pietro Bartolo, Dottore, Medico di Lampedusa ed Europarlamentare del Partito Democratico, il quale insieme ad altri colleghi Europarlamentari si è recato proprio nelle scorse settimane proprio nel campo di Lipa in Bosnia, per vedere, testimoniare e denunciare anche quello che sta accadendo a quelle persone in quei luoghi, tutt'oggi, mentre stiamo parlando.

È stata una testimonianza diretta molto sentita, in cui tra i collegamenti vari telematici abbiamo raggiunto una platea di quasi 250 persone, quindi è stata una serata molto ricca.

In realtà la mozione nasce da prima, nasce dai fatti del dicembre scorso, ripresi appunto in questo comunicato che viene citato all'interno della mozione della rete RiVolti ai Balcani, una rete che raccoglie più di 36 organizzazioni, realtà ed associazioni, tra cui Amnesty International, ASGI, che è l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, IPSIA Caritas, che è la ONG delle Acli, cui la proposta anche all'interno della mozione è di devolvere il gettone di presenza di questa sera.

Un comunicato che ha portato appunto a conoscenza della notizia di un incendio divampato nel campo di Lipa, in Bosnia, che ha lasciato nel mezzo dell'inverno bosniaco quasi un migliaio di persone tra famiglie, bambini e donne, in mezzo alla neve senza nessun tipo di assistenza, nessun tipo di riparo.

Il perché di questa mozione? L'idea era... Spesso, anche da Regolamento del Consiglio Comunale, portiamo all'attenzione, diversi Gruppi l'hanno fatto in questi cinque anni, tematiche che sono anche internazionali e che vanno al di là di quello che è il nostro ambito locale, proprio per - come dire - stimolare un dibattito e portare anche alla conoscenza della cittadinanza, nella sede più alta rappresentativa, politica ed amministrativa, che è il Consiglio Comunale, alcune tematiche che in qualche modo ci toccano più che da un punto di vista

amministrativo da un punto di vista strettamente politico, ed anche come cittadini italiani e non solo, ma anche europei.

Anche come diceva il dottor Bartolo ieri sera parte della sua azione politica è stata quella di raccontare, parlare, generare dibattiti e discussioni, portando appunto la testimonianza in tutti i contesti in cui è stato invitato a parlare.

L'obiettivo, l'idea era quella di dare dignità a questo tema all'interno del Consiglio Comunale, per - come dire - parlare appunto e generare in qualche modo un dibattito.

La mozione, dicevo, parte dagli eventi del campo di Lipa, ma ha come sottofondo la situazione che si è venuta a creare in questi anni, dal 2015 in avanti, nella cosiddetta Rotta Balcanica, di cui magari a volte poco si parla, ma che di fatto rappresenta una delle principali vie di accesso, porte di accesso all'Unione Europea per persone provenienti soprattutto da Paesi del Medio Oriente.

Basti pensare che i dati Eurostat su tutte le domande di asilo presentate in tutti i Paesi membri dell'UE tra il 2018 ed il 2019, quindi nell'arco di quel periodo, le prime cinque nazionalità sul numero totale sono le stesse cinque nazionalità che si riscontrano tra le persone che attraversano la rotta balcanica. A dimostrazione di come sia una rotta molto percorsa e molto tortuosa.

Tortuosa sia da un punto di vista di conformazione geografica del territorio, sia da un punto di vista di geografia politica, perché è un territorio estremamente frammentato, all'interno del quale durante questa rotta si incontrano Paesi membri dell'Unione Europea, come Grecia, Bulgaria, Croazia, Ungheria e Slovenia, e Paesi anche non ancora in Unione Europea, quindi candidati all'adesione o potenziali candidati, come Macedonia del Nord, Serbia, Kosovo, Albania, Montenegro ed appunto la Bosnia Erzegovina; Paesi che tra l'altro si trascinano ancora oggi una storia politica e sociale che ha avuto le sue tensioni interne.

Questo genera quindi una difficoltà notevole non solo psicologica ma anche fisica per queste persone, che affrontano questo viaggio lungo la rotta balcanica.

Oltre a questa frammentazione di frontiere, di Stati, di passaggio e di un primo ingresso nell'Unione Europea, per poi uscire dall'Unione Europea ed entrare in Unione Europea in altri Stati membri, che son alla fine poi Stati di passaggio perché le richieste di asilo poi non sono quelli i Paesi in cui queste persone pensano di fermarsi per trovare delle condizioni di vita migliori.

Oltre a tutto questo, all'esternalizzazione delle frontiere, alla politica europea a volte sorda in queste situazioni, c'è anche un tema di cui si parla di meno, ma che è molto rilevante e molto importante, che è il tema dei respingimenti all'interno di queste frontiere da parte della Polizia di questi Stati membri, e non solo.

In particolare ho ripreso un articolo pubblicato dal The Guardian il 21 ottobre 2020, dove sono state raccolte una serie di testimonianze, una serie di racconti appunto di queste persone, nelle date tra il 12 ed il 16 ottobre 2020, quindi in quattro giorni, dove sono state raccolte queste testimonianze ed anche documenti che testimoniano un po' la brutalità e la sopraffazione anche di alcuni diritti che per noi sono fondamentali della dignità umana, nei confronti di queste persone respinte brutalmente da parte della Polizia di frontiera.

In questi documenti si può leggere come diversi migranti riportavano tagli, bruciature, segni di pugni, calci. I rapporti medici hanno confermato che le lesioni sul corpo che erano state riscontrate erano compatibili anche con l'uso di fruste e con violenti abusi sessuali.

A sentire queste parole, a sentire anche le parole di ieri sera, di quello che ci raccontava il dottor Bartolo, sembra di immaginare Paesi e situazioni di un'altra epoca, comunque di un altro continente; poi ci accorgiamo che in realtà guardando la cartina sono molto vicini anche ai nostri territori, al nostro continente, alla nostra Europa, che viene vista e ci sembra come il continente a garanzia dei diritti fondamentali dell'uomo, e che tuttavia non riesce a trovare delle risorse, delle soluzioni per queste persone.

Sempre in tema di respingimenti tra il dicembre 2019 e l'ottobre 2020 si contano sul confine croato circa 21.422 respingimenti ufficialmente registrati, quindi oltre a questi noti chissà quanti altri respingimenti non conosciuti si sono verificati in quelle zone.

Il diritto legittimo anche in parte di uno Stato di respingere una persona che illegittimamente risiede sul territorio nazionale incontra dei limiti invalicabili, in particolare dei limiti invalicabili per uno Stato membro dell'Unione Europea, che sono i diritti fondamentali dell'uomo.

Purtroppo anche come Italia siamo in parte coinvolti in questo fenomeno dei respingimenti, quindi c'è stata una lettera indirizzata al Ministro dell'Interno il 5 giugno 2020 da quell'associazione di cui parlavo prima, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, che ha elencato tutta una serie di profili di illegittimità nei confronti della Polizia di frontiera, Polizia italiana, per una serie di respingimenti basati ad esempio su un accordo bilaterale concluso in forma semplificata, quindi mai ratificato secondo quanto prevede l'art. 80 della nostra Costituzione, con la Slovenia; quindi privi anche di un fondamento giuridico che legittimi questi respingimenti.

Senza contare il fatto che, come riprende questo rapporto, non si può ignorare il fatto che i respingimenti a catena dalla Slovenia portano poi questi migranti alla stessa condizione

del campo di Lipa; quindi a trattamenti degradanti in senso materiale e morale.

Concludo allora leggendo l'impegno della mozione, dando per spiegato oralmente il "considerando" che ho già indicato.

"Tutto ciò premesso con la presente mozione si impegna il Sindaco e la Giunta a dare maggiore diffusione, ad esempio all'interno della Newsletter comunale e del periodico Rho Città, del comunicato della Rete rivolta ai Balcani allegato alla presente mozione, già pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nonché sui canali social dello stesso, unitamente al link di riferimento per la sottoscrizione della petizione "Bosnia: si fermi lo scacchiere della disumanità".

Punto 2, trasmettere la presente mozione alla Rete rivolta ai Balcani, nonché al Coordinamento "La pace in Comune", affinché possa essere diffusa anche tra gli altri Comuni aderenti e possa diventare oggetto di dibattito ed attenzione anche presso i Consigli Comunali di tali Comuni."

A completamento di questa iniziativa volevamo invitare un po' i Consiglieri Comunali che vorranno aderire a devolvere il gettone di presenza di questa sera a sostegno delle azioni della ONG IPSIA Caritas, ONG delle Acli, e stante l'impossibilità di far girare un foglio firme, d'accordo con gli uffici, chiunque vuole donare il gettone di presenza può scrivere direttamente una mail alla Segreteria Generale.

Adesso vi lascio la mail in chat così può essere a disposizione di tutti.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Aspettiamo qualche secondo, qualche minuto.

Cecchetti? Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Come abbiamo dichiarato più volte in quest'aula, alla base della motivazione ed al centro dell'attività politica di Lista Civica Rho c'è l'attenzione alla persona, la volontà di essere al servizio delle persone, soprattutto alle più fragili.

Se dovessi prendere a prestito uno slogan ormai famoso, "Prima i..." per Lista Civica si declina in "Prima i bisognosi", siano Italiani, Europei o cittadini del mondo.

Risulta pertanto ovvio che rispetto ad una tragedia umanitaria, come quella che stiamo consumando in Bosnia, si deve senza se e senza ma cercare di fare il possibile per risolvere, o per lo meno mitigare la drammaticità di questo evento.

Apprendiamo con gioia l'intervento della Caritas in questi ultimi giorni, che ha installato un luogo di ritrovo e di

soccorso alle popolazioni. È per questo che con convinzione aderirò alla proposta di devolvere il gettone di presenza rispetto a questo problema.

Sapete bene quanto ci sentiamo europeisti come Lista Civica, e come pensiamo che il problema delle immigrazioni non possa che essere affrontato a livello europeo; però non possiamo sottrarci ad esprimere una feroce critica rispetto a come viene trattato il problema da parte dell'Unione Europea. Ad esempio la Colombia, che è un Paese di 50 milioni di abitanti, ha un PIL pro capite di 7.000 Dollari, ha compiuto un atto che l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha chiamato un gesto umanitario più importante dal 1984. Infatti ha concesso ai venezuelani fuggiti al loro conflitto in questi ultimi dieci anni 1 milione 700.000 venezuelani si sono rifugiati in Colombia.

Nel frattempo la nostra Unione Europea, 447 milioni di abitanti, più di dieci volte tanto quelli della Colombia, un PIL di 46.000 Euro all'anno rispetto ai 7.000, ha scelto di abbandonare 2.000 rifugiati nel campo di Lipa, lasciando morire altre migliaia di rifugiati nel Mediterraneo.

La grande e ricca Europa nega per cui i valori che proclama, concedendo l'ennesima vittoria a chi odia e disprezza il diverso. Il fallimento morale è tanto più devastante se posto di fronte alla generosità colombiana e se si considera che da parte nostra la soluzione in realtà sia facile, evacuare subito i campi in Bosnia, organizzare dei corridoi umanitari ed a livello europeo è necessario rivedere la politica della esternalizzazione delle frontiere.

Pertanto siamo stati firmatari della mozione ed ovviamente voteremo a favore della mozione.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego. Nessun altro intervento? A questo punto passiamo al voto. Okay.

Punto n. 2, Mozione protocollo n. 6792 del 3 di Febbraio del 2021, presentata dai Gruppi consiliari di Partito Democratico, Rho Casa Comune, Lista Civica Rho, Gruppo Misto, a sostegno della petizione promossa dalla Rete RiVolti ai Balcani "Bosnia: si fermi lo scacchiere della disumanità".

Favorevole, contrario o astenuto.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	X		
Bua Francesca	X		

Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente alla votazione		
Giussani Stefano	Assente alla votazione		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	Assente alla votazione		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	X		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente alla votazione		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	X		

Presidente Sinigaglia

5 assenti.

Vice Segretario Generale

Okay. 20 (venti) votanti e 20 (venti) voti favorevoli, 5 (cinque) assenti.

Presidente Sinigaglia

Quindi la mozione è approvata.
Passiamo al 3° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 9493 DEL 15/02/2021)
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI GENTE DI RHO, SIG.
TIZZONI MARCO, RELATIVA AI TEMPI DI CONVOCAZIONE
DELLA RIUNIONE SUL TRASFERIMENTO DEL CDD E CPS.**

Presidente Sinigaglia

Prego Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Ho saputo ieri, l'altro ieri, che finalmente dopo tre mesi di attesa è stato convocato il Tavolo, che credo sia domani mattina se non ricordo male, per cui ritiro l'interrogazione, anche se evidenzio il fatto che, voglio dire, se 90 giorni si ritengono urgenti non so che cosa ci sia più di urgente. Nel senso che se una cosa è urgente e si fa in 90 giorni, se non è urgente si fa in 90 anni!

Niente, questo è il mio rammarico.

Speriamo domani vada tutto bene al Tavolo, a questo primo Tavolo. Grazie.

Ritiro la mozione, l'interrogazione.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Passiamo al 4° punto all'O.d.G.

Intanto volevo comunicare a Venchiarutti che ti è stata mandata una comunicazione in cui tu potrai proiettare le foto. Te l'hanno mandata, l'hanno mandata anche a me, quindi... Infatti adesso sei diventato il nuovo relatore, poi ti verrà magari tolta la cosa.

PUNTO N. 4

**MOZIONE (PROT. N. 9761 DEL 16/02/2021) PRESENTATA
DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE,
SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, RIGUARDO LA MESSA IN
FUNZIONE DEGLI ASCENSORI DI SERVIZIO DELLA STAZIONE
FERROVIARIA DI RHO DA PARTE DI R.F.I.**

Presidente Sinigaglia

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Ho un po' di problemi con la connessione, non so se riuscirò a proiettare le immagini perché mi sta andando tutto a scatti e...
Va beh, leggo la mozione, poi vediamo.

Presidente Sinigaglia

Stasera è difficile per tutti. Stasera vedo che è dura per tutti. Prego.

Consigliere Venchiarutti

Un attimo che sta caricando. Okay.
Mozione riguardo la messa in funzione degli ascensori della stazione di Rho.
"Premesso che diversi cittadini hanno segnalato che l'ascensore della stazione ferroviaria di Rho, situato all'ingresso di Via Magenta, risulta essere guasto da oltre cinque anni.
Che anche diversi articoli pubblicati sul web riportano varie problematiche riguardo l'accessibilità della stazione.
Negli ultimi anni, fino a giugno 2019, la società RFI ha eseguito diversi lavori di rinnovo dei locali adibiti a biglietteria e ai servizi igienici.
Qualche mese fa si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del sottopasso, adeguamento delle banchine, abbattimento delle barriere architettoniche e la messa a disposizione di n. 3 ascensori a fruizione dei disabili.
Gli interventi hanno previsto la riqualificazione degli ascensori situati all'ingresso della stazione di Piazza Libertà e di Via Magenta, oltre l'installazione di nuovi ascensori per l'accesso ai binari 2 e 3.
Come riscontrato da un recente sopralluogo ad oggi non risulta possibile utilizzare nessuno dei tre ascensori messi a disposizione.
Premesso inoltre che i problemi sopra citati sono stati segnalati più volte dai cittadini, e se ne può trovare riscontro anche in un articolo pubblicato online in data 29 giugno 2016, in un articolo dell'8.6.2019, dove si parla della chiusura del sottopasso in vista dei lavori di ristrutturazione, viene riportata la dichiarazione dell'Assessore Forloni che prevedeva tra i vari lavori l'installazione degli ascensori con l'accesso a tutti i binari, oltre che ai lati del sottopasso.
Nell'articolo del 17 giugno 2020 viene denunciato nuovamente che l'adeguamento delle banchine e delle rampe, oltre alla realizzazione del nuovo vano ascensori, sono ancora in corso, probabilmente sarebbero terminati poi in autunno.

Considerato che a seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti nel corso degli ultimi anni ad oggi tutti e tre gli ascensori che permettono l'accesso da Via Magenta, o da Via Libertà, oltre a quello che permette di accedere alle banchine dei binari 2 e 3, non risultano ancora messi in funzione."

Qui vi avrei fatto vedere le foto, ma mi risulta impossibile farvele vedere.

"Le persone con carrozzina sono obbligate ad accedere alla stazione da Piazza Libertà grazie alle rampe di accesso appena costruite, ma risultano impossibilitati a raggiungere i binari 2 e 3 o 5, se non tramite una passerella che attraversa i binari in un tratto esterno alla banchina, che teoricamente non è accessibile ai passeggeri, oltre ad essere estremamente pericoloso e di difficile percorrenza a causa dei dislivelli.

Nella sezione dedicata alla specifica stazione di Rho, nel punto che riguarda l'accessibilità ai binari, vengono indicate la presenza di un percorso senza barriere fino al binario 1 e di un marciapiede rialzato per salire e scendere dai treni in arrivo/partenza binario 2 e 3.

Nella sezione della manutenzione ascensori del sito di RFI viene riportato un elenco per verificare se la stazione che interessa presenta per lavori in corso variazioni all'accessibilità dei binari, servizi di ascensori o rampe, superiori ai 30 giorni, controllo la data in cui è previsto il ripristino della funzionalità degli ascensori.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere alla società RFI che venga aggiornata la pagina del loro sito riguardo all'accessibilità della stazione di Rho, e quella della manutenzione in corso degli ascensori con le opportune informazioni.

Ad informarsi con la società RFI riguardo agli interventi eseguiti, in essere e necessari per la messa in funzione degli ascensori in oggetto.

Ad informarsi con la società RFI riguardo alle passerelle utilizzabili in carrozzina, intese come soluzioni temporanee, utilizzabili in caso di indisponibilità degli ascensori nei periodi di manutenzione degli stessi, o qualsiasi altra causa che possa renderli inaccessibili.

Sollecitare un intervento risolutivo, in modo che avvenga la messa in funzione di tutti e tre gli ascensori entro sei mesi."

Praticamente poi, a seguito ovviamente di questa mozione, sono stato interpellato dal Responsabile nord-ovest di RFI, il quale mi ha assicurato - a detta sua - che i lavori verranno incominciati ed ultimati nel mese di marzo.

Mi auguro che la cosa che mi ha detto sia vera, visto che a quanto pare in tutti questi anni, da quanto mi è stato detto da alcuni colleghi, RFI non ha mai risposto; però a me ha dato una risposta, speriamo che si verifichi quanto ci ha affermato, però credo proprio che andrà così.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni Giuseppe.

Consigliere Forloni

Mi sentite? Mi sentite? Sì.

La mozione riguardo la messa in funzione degli ascensori mi sembra una cosa estremamente importante ed utile per la nostra città, perché effettivamente sono cinque anni, forse anche qualcosa di più, che vengono fatte richieste in merito all'attivazione degli ascensori.

Chiedo però, la mozione per quanto riguarda il Gruppo del Partito Democratico è assolutamente consona e reale, chiedo però l'introduzione di un emendamento che abbiamo concordato con tutti i Gruppi di Maggioranza, e che questo emendamento venga poi posto in votazione affinché venga riconosciuto il costante e continuativo lavoro fatto dall'Amministrazione per la realizzazione di quanto richiesto dalla mozione.

Do lettura all'emendamento.

Nell'ultima parte del Considerato che aggiungere, come ultimo punto: "L'Amministrazione Comunale ha ripetutamente sollecitato RFI al ripristino della funzionalità dell'ascensore, senza a tutt'oggi" nonostante quello che ha detto recentemente Mirko, che è una novità, "senza a tutt'oggi risposte esaustive."

Chiedo che venga messo in votazione, in modo da evitare la riunione dei Capigruppo e la perdita di tempo, anche questo emendamento.

Detto questo, il Partito Democratico voterà a favore della mozione.

Presidente Sinigaglia

Allora, faccio parlare l'Assessore Forloni, poi prima si vota l'emendamento, poi votiamo la mozione emendata.

Prego Assessore Forloni.

Consigliere Giudici

Scusi Presidente, solo un'informazione. Ha le caratteristiche per essere un emendamento? Mi sembra più una premessa che un emendamento. No?

Assessore Forloni

La mozione comprende anche le premesse, per cui è un emendamento alla premessa, dai, su!

Consigliere Giudici

No, un momento, non è una cosa polemica, stavo cercando di capire...

Assessore Forloni

... compreso nell'impegno e nella premessa. È un'integrazione alla mozione, basta.

Consigliere Giudici

No, infatti, tecnicamente non so se è una cosa che dobbiamo votare o meno, la aggiungete, se siamo tutti...

Presidente Sinigaglia

Andiamo avanti. Giudici, per cortesia.
Forloni Gigi, prego.

Assessore Forloni

Sicuramente diverse cose che si sono dette nella mozione corrispondono di fatto alla realtà.

Noi abbiamo avuto circa due anni di sospensione delle attività dei lavori previsti da RFI alla stazione, dal 2016 al 2018. I lavori sono poi ripresi, anche lì dopo mille sollecitazioni da parte dell'Amministrazione, fatte sia da me che dal Sindaco. Sono finalmente ripresi nella seconda metà del 2018 e di fatto hanno fatto una sistemazione complessiva, che per altro non è ancora terminata perché erano previsti altri interventi che sono stati sospesi in questa fase di Covid, di pandemia.

Comunque fondamentalmente gran parte degli interventi sono stati realizzati e sostanzialmente la stazione adesso è più funzionale ed accessibile.

È rimasto questo tema, non di poco conto evidentemente, degli ascensori. Il fatto che, come viene detto nella mozione, sono stati inseriti due ascensori che non erano presenti, è stato sistemato il corridoio del sottopasso alzandone un pochino le dimensioni, sono tutte migliorie che ovviamente abbiamo visto tutti di buon occhio.

Purtroppo oggi ho sentito RFI per l'ennesima volta, finalmente ho avuto l'interlocuzione in qualche modo spero significativa con il responsabile, per altro nominato da pochissimo, quindi facilmente non accusabile di tutto quello che è successo prima.

Purtroppo RFI è in continua riorganizzazione, non siamo mai riusciti a parlare con la stessa persona, per un cambio continuo di personale a livello dirigenziale.

Invece abbiamo avuto un rapporto piuttosto continuativo con il Direttore dei lavori, l'ingegnere Ceratti, che appunto al termine dei lavori di realizzazione degli impianti, era giugno dell'anno scorso, dice: c'è solo da fare il collaudo, avere l'autorizzazione al funzionamento degli ascensori.

Queste due battute hanno significato sostanzialmente otto mesi di tempo.

In realtà oltre al tema specifico del funzionamento dell'ascensore e tutti gli aspetti di sicurezza mi hanno spiegato che c'era tutta una parte di controllo da remoto, essendo effettivamente ascensori pubblici, che richiedono evidentemente norme di sicurezza che sono maggiori di quelle che normalmente vengono stabilite, e sono già molte, all'interno di edifici privati, o comunque di strutture, di edifici anche pubblici ma non accessibili in questo modo.

Anche perché effettivamente abbiamo registrato in passato il malfunzionamento, anche quando gli ascensori c'erano nel modello precedente, anche lì c'era un malfunzionamento ed una difficile continuità nell'accessibilità a questi ascensori.

Adesso tutti questi aspetti dovrebbero essere risolti, tra l'altro rispetto a prima anche sul versante sud c'è la possibilità di arrivare alla banchina, cosa che prima non era possibile avere.

Di fatto la struttura pone una serie di migliorie importanti, poi come viene detto nella mozione i binari 2 e 3 ora sono raggiungibili in questo modo.

Comunque, per farla breve, il percorso è stato lungo ed arzigogolato e noi abbiamo mandato diverse missive, oltre che telefonato ai vari responsabili nel corso di questo periodo. Finalmente oggi, come è stato detto a Mirko, un alto, il Funzionario responsabile mi ha assicurato che entro la fine di marzo i lavori sarebbero conclusi, o meglio i collaudi sarebbero stati conclusi definitivamente. Anzi, siamo rimasti d'accordo di avere una riconferma della situazione tempistica, ci siamo dati un appuntamento telefonico di qui a due settimane, per la riconferma dell'intervento; ovviamente non ho perso tempo ma, insomma, ho cercato di far presente la situazione assurda.

Anche perché complessivamente lì ci sono stati investimenti di oltre 2 milioni da parte di RFI per la sistemazione complessiva delle banchine e degli accessi, e della biglietteria, è veramente un peccato che non si sia concluso in tempi congrui anche questo aspetto così importante per tutti i cittadini rhodensi.

Quindi, siamo in sintonia come tempi, finalmente abbiamo avuto dopo tanto tempo una risposta apparentemente puntuale; ovviamente vigileremo perché questi tempi vengano finalmente mantenuti.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Borghetti. Prego.

Consigliere Borghetti

Buonasera.

Volevo ringraziare il Consigliere Venchiarutti per aver sottoposto a questo Consiglio la tematica relativa alla stazione.

Ho appreso dall'Assessore Forloni che dal 2016 sono in atto lavori di ripristino della stazione, è stato un lungo processo. Dice di aver dato parecchi solleciti e parecchie telefonate. Finalmente oggi, forse per fine marzo si arriva alla conclusione di un percorso molto lungo.

Si è perso tempo, si è perso tempo per colpa di chi? Io non voglio essere polemica, ma scusi Assessore, come al solito se non era per il Consigliere Venchiarutti magicamente adesso i 2 milioni di Euro spesi da RFI per ripristinare la stazione... Non è un peccato che gli ascensori non siano pronti, Assessore, mi spiace sentirla dire questa frase, perché purtroppo ci sono persone che magari avrebbero voluto utilizzare questi ascensori, dire che è un peccato mi disturba. Mi disturba, perché secondo me era prioritario che magari persone con disabilità potessero accedere a questi ascensori. Come al solito Lei giustifica con le lunghe chiamate e solleciti senza avere degli interlocutori, va beh, dal 2016 il Covid c'è stato nel 2020, un anno e va bene, ma non mi piace la giustificazione di dare la colpa al Covid ad una situazione che si protrae da anni.

Sicuramente ringrazio Venchiarutti per aver posto all'attenzione del Consiglio, voterò a favore della mozione.

Mi fa piacere che questo vi abbia dato lo stimolo per sollecitare ulteriormente RFI.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Isidoro, prego. Prego. Si sente?

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

Anche io sono favorevole a questa mozione, perché anche io diciamo quando ero Presidente del Consiglio ho fatto parecchi solleciti all'Assessore Forloni, sia quando c'erano quelli vecchi, sia quando c'erano quelli nuovi, che alcune volte - come ha detto l'Assessore - non funzionavano e i cittadini

portavano a conoscenza dei guasti che c'erano ed io riferivo all'Assessore.

Ha risolto sempre il problema quando io gli dicevo che, insomma, guarda che là la gente si lamenta perché gli ascensori non funzionano.

L'Assessore è sempre intervenuto, male che va funzionavano un giorno, il giorno dopo pure non funzionavano ma non era colpa dell'Assessore Forloni, era colpa sempre dell'ascensore che non funzionava.

Questo è. Non è che è un lavoro del Comune di Rho, è un lavoro di RFI, per questo loro adesso li hanno fatti tutti nuovi. So benissimo, ha fatto bene il Consigliere Venchiarutti a presentare la mozione, così almeno ne parliamo anche in Consiglio Comunale, che è arrivato il momento veramente di dire basta, le cose quando devono essere fatte devono essere fatte, veloci, perché sono cose importanti per i cittadini, che servono, perché senza quell'ascensore là è impossibile che si possano muovere.

Devono fare al più presto.

Poi i 2 milioni di Euro non li abbiamo spesi noi, li ha spesi RFI. Noi più di sollecitare non possiamo fare.

È chiaro che l'Amministrazione Comunale deve sollecitare tutti i giorni, perché è un problema per i cittadini, per i disabili è una cosa importante.

Per questo il mio voto sarà favorevole. Aggiungendo anche il discorso dell'emendamento che abbiamo condiviso con i Capigruppo di Maggioranza. Sono a favore e ringrazio il Consigliere Venchiarutti di averla presentata.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie molte.

Ha richiesto la parola l'Assessore Forloni. Prego.

Assessore Forloni

Velocemente. Semplicemente per avere conferma che il funzionario Gauliano ha parlato anche con i Consiglieri Regionali, credo con Giudici, non so se anche con Borghetti, mercoledì, impegnandosi allo stesso modo che ha fatto con me, raccontando esattamente le stesse cose che ho detto io rispetto a come sono andati i lavori in questo periodo.

Noi tutti siamo scandalizzati dai tempi lunghi, non sempre il sollecito è sufficiente per produrre effetti, soprattutto in una struttura come RFI.

Comunque noi il lavoro di sollecito l'abbiamo sempre fatto, per ovvi motivi, ma soprattutto perché l'intervento è stato significativo ed importante, ed ha cambiato in maniera

significativa la struttura, era un peccato che questo aspetto non venisse completato in tempi adeguati.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Giussani

Io chiedo alla Presidente una cosa, avevo mandato tre messaggi ma mi dice che... Lo so che non arrivano. C'è scritto...

Consigliere Bale

Li hai mandati solo a me.

Consigliere Giussani

Come mai? Penso di avere un feeling, però li ho mandati come li mandavo le altre volte.

Consigliere Bale

No, se guardi in basso c'è scritto "invia a" e tu hai selezionato solo me, invece devi cliccare "tutti", o "Presidente".

Consigliere Giussani

Va bene. Comunque ho chiesto di parlare. Grazie.

Assessore Forloni

È un po' sospetta questa cosa, Giudici!

Presidente Sinigaglia

... Presidente, c'è scritto "tutti". Comunque vuoi intervenire Giussani?

Prego.

Consigliere Giussani

Eh, direi proprio di sì.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Giussani

Intanto anche io faccio i complimenti al Consigliere Venchiarutti per la mozione che ha presentato, che ritengo abbastanza esaustiva già come l'ha presentata per conto suo, punto e stop.

Mi sorprende un attimino invece per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Isidoro. È stata, come si può dire, un'esaltazione dell'operato dell'Assessore Forloni. Mi fa piacere che anche lui a questo punto in campagna elettorale cerchi di prendere uno spazio per poter dire la sua. Veramente, se stava zitto era meglio. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Allora, se Venchiarutti... Nessun altro vuole parlare? Faccio una domanda a Venchiarutti, riesci a metterti...

Consigliere Isidoro

Io Presidente!

Presidente Sinigaglia

Sì. Non cominciamo con le polemiche.

Consigliere Isidoro

No, non voglio fare... Guarda che io non ho elogiato l'Assessore Forloni, ho detto che ho riferito a lui e lui si è sempre impegnato. Quando è giusto è giusto, quando è sbagliato è sbagliato, Consigliere Giussani.

Io non difendo nessuno, non elogio nessuno, dico semplicemente che quando io ho riferito lui si è dato da fare. Chiuso.

Presidente Sinigaglia

Allora...

Consigliere Venchiarutti

Io ho dei problemi con la connessione, se attacco la fotocamera non funziona più niente.

Presidente Sinigaglia

L'importante è che riesci ad ascoltarmi.

Se Venchiarutti... Mi sono scritta. Se sei d'accordo possiamo votare direttamente la tua mozione integrata con quello che ci ha detto il Capogruppo Forloni.

Consigliere Venchiarutti

Sono d'accordo.

Presidente Sinigaglia

Okay. Se non c'è nessun altro intervento io passerei al voto.

Consigliere Caselli

Posso dire una parola io? Velocissima.

Presidente Sinigaglia

Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Se non disturbo ovviamente.

Presidente Sinigaglia

No, non è questione di disturbo, ma con la chat mi è più semplice, perché ci sono 30 immagini e io faccio fatica a vedervi.

Prego Caselli.

Consigliere Caselli

Il mio intervento era piuttosto semplice. Nel senso, mi sembra che non vada bene far passare sotto silenzio un intervento ... qualcun altro... Le recensioni hanno fatto il loro tempo credo, quindi è veramente fastidioso sentire interventi di questo genere ...

A me spiace, però ... se gli altri stanno zitti io non sto zitto, perché come ho già detto altre volte qui fare le recensioni sugli interventi degli altri non mi sembra il caso.

Siccome c'è qualcuno che inizia, tutti stanno zitti, io mi permetto di dire che a fronte di un non partecipare ad una votazione senza dare motivazioni, che trovo francamente vergognoso, questo sì, anche se le motivazioni le sappiamo tutti e non è neanche il caso di dirle.

Quindi, io, francamente detto, non vedo proprio l'utilità di un intervento che recensisce l'intervento di un altro Consigliere.

Il mio in questo momento non è una recensione, è proprio un prendere atto di non avere nulla da dire sul merito e dire una cosa che non ha alcun senso.

La campagna elettorale, Giussani, c'è chi la fa a tratti e c'è chi la fa sempre.

Quindi, sinceramente, le lezioni è meglio non darle. Oppure darle quando si è in condizioni di darle.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Io direi di fermare qui la polemica, perché sennò ci inanelliamo in una serie di discussioni. Giussani.

Consigliere Giussani

Prego.

Presidente Sinigaglia

Giussani no.

Consigliere Giussani

Risposto al Consigliere, ho detto "prego", lui ha detto "grazie" e io ho detto "prego".

Presidente Sinigaglia

Okay.

Consigliere Lemma

Presidente, scusi, forse se Lei poi non lascia replicare le persone chiamate in causa, forse dovrebbe stoppare i Consiglieri polemici, come il Consigliere Caselli, sempre offensivo e sempre super simpatico, perché io che mi sono astenuto alla votazione, non ho votato, non mi devo vergognare di nulla. Forse se c'è qualcuno che si deve vergognare è solo lui ed è meglio che stia zitto!

Consigliere Caselli

Bisogna avere il coraggio delle proprie scelte, Lemma! Tu devi avere il coraggio delle scelte.

Quindi se vuoi votare contro voti contro...

Presidente Sinigaglia

...vi tolgo la voce ...

Consigliere Lemma

... non è un problema tuo!

Presidente Sinigaglia

... toglie la voce!

Consigliere Lemma

Non è un problema tuo! Tu devi farti gli affari tuoi! Hai capito?

Presidente Sinigaglia

Lemma!

Consigliere Lemma

Pensare a te stesso e non agli altri! A fare il primo della classe ogni volta!

Consigliere Giussani

Sì, anche io per...

Presidente Sinigaglia

Allora! Allora!

Consigliere Giussani

Per fatto personale anche io penso di dover intervenire. No. Mi scusi signor Presidente. Mi scusi un attimo signor Presidente.

Questo è un fatto personale, intervengo, perché io stavo rispondendo per quanto ha detto lui sulla mozione e tutto quello che...

Invece sul fatto di prima, sul fatto che ci siamo astenuti, che non abbiamo partecipato alla votazione per ovvi motivi, come dice lui, non è quello che dice lui, perché gli ovvi motivi per i quali noi ci siamo astenuti erano quelli che aveva elencato prima il Consigliere Cecchetti, che in tutta la mozione non si fa nessun riferimento alla Comunità Europea, non si dice magari un qualcosa anche alla Comunità Europea, come ha detto lui.

Per cui ... o riscriviamo tutta la mozione...

Presidente Sinigaglia

Siamo in un altro punto all'O.d.G.! Basta! Siamo in un altro punto! Siam passati alla mozione successiva, abbiamo parlato di un'interrogazione, siamo alla mozione successiva.

Basta!

C'è chi fa polemica, chi però risponde con altrettanta polemica, e basta!

Allora, torniamo a bomba.

Forloni, dovrebbe per cortesia...

Forloni Capogruppo, mandare il testo dell'integrazione via mail alla Segreteria, in modo che fanno l'integrazione. Non mi chiedete come si fa perché io non sono capace.

Consigliere Forloni

Vedrò di fare il possibile, il più rapidamente possibile.

Presidente Sinigaglia

Sì, grazie Forloni. Io non so aiutare.

Quindi, votiamo la mozione così integrata, Dottoressa Marcoccia?

Vice Segretario Generale

Sì, Venchiarutti ha detto che è d'accordo. Procederei in questo senso per risparmiare tempo.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Grazie anche a Venchiarutti.

Punto n. 4, oggetto: Mozione protocollo n. 9761 del 16 di Febbraio 2021, presentata dal Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle Sig. Venchiarutti Mirko, riguardo alla messa in funzione degli ascensori di servizio della stazione ferroviaria di Rho da parte di RFI.

Favorevoli, contrari, astenuti.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		

Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	X		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio	X		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	X		
Valassina Luigi	X		
Venchiarrutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	X		

Vice Segretario Generale

Sono 23 (ventitré) presenti, 23 (ventitré) voti favorevoli, 2 (due) assenti, Scarfone e Borghetti.

Presidente Sinigaglia

Quindi la mozione è approvata.

Adesso passiamo al 4° punto all'O.d.G., no, il 5° scusatemi, 5° punto all'O.d.G., Approvazione...

Allora, c'è qualcuno che ha... Aspettate, scusate un attimo, tolgo... Scusate, non è così facile togliere il suono.
5° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DELL'11 NOVEMBRE 2020 E DEL 26 NOVEMBRE 2020.

Presidente Sinigaglia

Chiaramente dobbiamo votare un verbale per volta.

Adesso facciamo il verbale dell'11 di Novembre.
Favorevoli, contrari, astenuti.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia			X
Borghetti Lorella	X		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna			X
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone			X
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio			X
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco			X
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco			X

Vice Segretario Generale

Sono 24 (ventiquattro) presenti, 18 (diciotto) voti favorevoli, 6 (sei) astenuti, che sono Viscomi, Tizzoni, Scarlino, Giudici, Cova, Bisio. Assente Scarfone.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Passiamo adesso al verbale del 26 Novembre 2020.
Ricominciamo. Favorevoli, contrari ed astenuti.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia			X
Borghetti Lorella	X		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna			X
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone			X
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio			X
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco			X
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco			X

Vice Segretario Generale

Il Consigliere Borghetti aveva votato? Non avevo sentito io.

Presidente Sinigaglia

No. L'ho chiamato...

Consigliere Borghetti

A favore.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Vice Segretario Generale

Un secondo. Votanti 24 (ventiquattro), 18 (diciotto) voti favorevoli, 6 (sei) astenuti, che sono Viscomi, Tizzoni, Scarlino, Giudici, Cova, Bisio.

Presidente Sinigaglia

A me risultano 7, ho sbagliato a scrivere?

Vice Segretario Generale

A me risultano Bisio, Cova, Giudici, Scarlino, Tizzoni, Viscomi.

Presidente Sinigaglia

Giussani anche. Vero Giussani?

Vice Segretario Generale

No, favorevole ha votato. Però chiediamo conferma. È al telefono.

Presidente Sinigaglia

Chiediamo conferma. Scusa Giussani? È al telefono. Giussani, favorevole o contrario?

Consigliere Giussani

Scusa Marisa, cosa c'era?

Presidente Sinigaglia

Scusa favorevole o astenuto?

Vice Segretario Generale

Favorevole o astenuto?

Consigliere Giussani

Favorevole.

Vice Segretario Generale

Avevo segnato bene io. Quindi gli astenuti sono 6 (sei), 18 (diciotto) favorevoli.

Presidente Sinigaglia

Sì, sì, felice di aver sbagliato.

Vice Segretario Generale

... a posto, non si preoccupi.

Presidente Sinigaglia

Anche perché non è facilissimo il tutto, che se ne dica.
6° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO SOCIETÀ AREXPO S.P.A.

Presidente Sinigaglia

Parla il signor Sindaco?

Sindaco

Sì, grazie Presidente.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Sindaco

Mi sente, sì?

È una delibera che propone di modificare lo Statuto di Arexpo, società partecipata anche dal Comune di Rho, gli altri soci hanno già deliberato queste modifiche, che attengono sostanzialmente a due punti.

Uno è un allargamento dell'oggetto sociale, a seguito di una legge di Regione Lombardia, che ha conferito ad Arexpo i poteri di operare nell'ambito della rigenerazione urbana, ottenendo anche finanziamenti da Regione Lombardia, al di fuori dell'area di Expo.

Per fare questi interventi di rigenerazione urbana Arexpo può svolgere anche attività di centralizzazione delle committenze ed attività di committenza ausiliaria.

È importante secondo me questa modifica, che **PUR** deriva da un'introduzione legislativa, perché consentirà appunto ad Arexpo di occuparsi anche di altre aree, a partire da quelle a ridosso dell'area Expo, quindi anche all'interno della Città di Rho. Penso al Campo Base, penso ad altre aree dismesse sulle quali Arexpo può intervenire in funzione di quello che sarà MIND.

L'altra modifica è solo un prolungamento della durata della società, per adeguarla ai diritti, al diritto di superficie concesso a Lendlease. La scadenza della società probabilmente al 2050, la convenzione con Lendlease è di 99 anni, quindi la proposta è di modificare lo Statuto fino al 2125.

Nel passato abbiamo discusso in Commissione, mi sembra che la proposta abbia avuto il voto favorevole di tutti i Commissari.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Consigliere Giussani

Confermo il voto positivo.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Io passerei al voto. In questo caso c'è anche l'immediata eseguibilità, quindi abbiamo il doppio appello.

Favorevoli, contrari o astenuti. Il punto è: Approvazione modifiche Statuto società Arexpo S.p.A.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella			X
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		

Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio	X		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	X		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	X		

Presidente Sinigaglia

Okay, 1 assente.

Vice Segretario Generale

Il Consigliere Giudici si è...

Presidente Sinigaglia

Dove è andato? Giudici?

Vice Segretario Generale

È collegato?

Presidente Sinigaglia

Giudici, è arrivato?

Consigliere Giussani

Per il momento no.

Presidente Sinigaglia

Assente, okay.

Vice Segretario Generale

Chiedo scusa, ho sbagliato io a segnare, chiedo scusa, rettifico subito. 21 (ventuno) favorevoli e 2 (due) astenuti, 23 (ventitré) votanti.

Chiedo scusa Consigliere Viscomi, ho digitato male.

Presidente Sinigaglia

Quando si lavora si sbaglia.

Okay, passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli, contrari o astenuti.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella			X
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio	X		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	X		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	X		

Vice Segretario Generale

23 (ventitré) votanti, 21 (ventuno) favorevoli, 2 (due) astenuti, Venchiarutti, Borghetti. 2 (due) assenti.

Presidente Sinigaglia

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al 7° ed ultimo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2021 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

Presidente Sinigaglia

Ho visto che c'è presente il Dott. Ciceri, penso che però adesso debba intervenire l'Assessore Violante.
Prego Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente. Grazie.
Anche questa sera, come nelle precedenti occasioni, ho invitato il Dottor Ciceri, che ringrazio per la sua disponibilità, al quale prima di cedere la parola chiedo cortesemente di presentarci il quadro generale, le prospettive e gli sviluppi previsti dal Piano Programma del 2021.
Gli cedo la parola per il suo intervento. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Appena...

Dott. Ciceri - Direttore Azienda speciale consortile Ser.coP

Posso?

Presidente Sinigaglia

Prego. Ecco, adesso la vedo. Prego Dott. Ciceri, prego.

Dott. Ciceri

Buonasera. Buonasera a tutti.
Il Piano Programma 2021 presenta a previsione un valore della produzione di circa, anzi, di 29 milioni 680.000 Euro, con una

crescita di circa il 4,7% rispetto all'anno precedente. Dopo parecchi anni, sette anni in particolare di crescita intensa del valore della produzione aziendale, in relazione a nuove deleghe da parte dei Comuni, il 2021 diciamo che è un anno di consolidamento e stabilizzazione. Anno di consolidamento e stabilizzazione dovuto anche diciamo all'interruzione forzosa di una serie di progetti in corso, in relazione alla pandemia, che tutti conoscono, che ha avuto comunque un effetto pesantissimo, molto pesante nel corso del 2020 sulla gestione, sull'ordinario svolgimento dei servizi sociali.

Faccio questa premessa, breve premessa, sulla gestione dell'emergenza Covid, come si è svolta nel 2020, semplicemente per gli effetti che ha ancora nel corso del 2021, i cui sviluppi nel corso dell'anno non sono ad oggi comunque facilmente prevedibili.

Premettendo che ad oggi tutti i servizi gestiti da Ser.Co.P. sono aperti, regolarmente aperti in presenza.

Diciamo che fino dal febbraio, oramai da un anno, del 2020 Ser.Co.P. ha provveduto, come molti gestori di servizi sociali, a rimodulare tempestivamente buona parte dei servizi, perché è ovvio, i servizi sociali si caratterizzano, sono caratterizzati da relazioni e da relazioni che tendenzialmente avvengono in presenza. Quindi sono stati fortemente colpiti dalla necessità di distanziamento sociale, anche se colpiti in realtà in maniera diversa rispetto alle diverse tipologie di servizio.

Da febbraio a maggio, giugno 2020, sono stati tempestivamente rimodulati tutti i servizi, credo di aver già avuto occasione di parlarne in questo Consiglio.

I servizi hanno comunque continuato, hanno mantenuto l'obiettivo di tenere attive le relazioni con gli utenti, e di non interrompere mai la continuità per l'appunto delle relazioni, anche se soprattutto con gli utenti disabili le criticità evidentemente sono state e per certi versi sono ancora molto forti.

In particolare diciamo che possiamo dividere i servizi, anche per quello che sta accadendo adesso, nel 2021, che potrà accadere, i servizi che gestiamo e che sono tutto sommato conosciuti da questo Consiglio, in tre tipologie.

I servizi comunitari e residenziali, che sono le comunità minori, le comunità disabili, le RSA, che hanno proseguito con difficoltà però regolarmente le loro attività, sigillandosi all'interno dei rispettivi spazi ed evitando tutti i contatti con l'esterno; quindi con grosse criticità che tutti conoscono a carico delle persone.

I servizi svolti invece da operatori di contatto hanno proceduto nel 2020, ma ora nel 2021, quindi la tutela minori, il segretariato sociale, gli inserimenti lavorativi, hanno funzionato nel 2020 alternativamente in presenza ed a distanza, oggi sono tutti regolarmente aperti in presenza; naturalmente con una regolazione degli accessi, ecco, rispetto

al libero accesso, che ordinariamente è la modalità di funzionamento dei servizi, oggi sono tutti aperti ma evidentemente per appuntamento e regolando gli appuntamenti.

Da ultimo i servizi più colpiti per certi versi dalla pandemia sono quelli che definirei servizi diurni ad alta intensità di relazione, quindi Centri Diurni Disabili, gli asili nido, tutti i servizi collegati alle scuole, all'assistenza scolastica, all'assistenza domiciliare ed all'assistenza educativa. Così come il trasporto disabili. Sono stati sospesi nel 2020 in presenza ed oggi funzionano tutti regolarmente in presenza, direi con una modalità che tutti conoscono, che posso definire stop and go, si sono riorganizzati a bolle, a gruppi più ristretti, sia gli asili nido che i Centri Diurni Disabili, il trasporto disabili, a gruppi più ristretti, che funzionano, che erogano regolarmente il servizio in presenza, finché non ci sono dei segnalati positivi, per cui si chiude. È successo in parecchie circostanze. Si chiude per 15 giorni. Ora con le nuove regole, variante inglese per oltre 20 giorni, poi si riapre.

È una modalità con cui penso che dovremo andare avanti ancora per buona parte del 2021.

Questo evidentemente comporta degli effetti. Ci sono degli effetti diretti, quindi ho fatto questa descrizione semplicemente per gli effetti diretti, che questa modalità di erogare i servizi ha anche sulla capacità previsionale del Piano Programma, quindi sulle previsioni sia di volumi che poi di relativi costi dei servizi; perché evidentemente la capacità previsionale del Piano Programma è limitata diciamo dalle conseguenze operative dell'emergenza.

Si sono modificate in molti casi fin dall'inizio dell'emergenza, in alcuni casi perdurano, in altri sono rientrati nella modalità normale, anche i criteri di remunerazione dei servizi. Nel senso che i servizi erogati parzialmente a distanza, come i servizi diurni disabili, che funzionano in presenza, ma evidentemente non per un numero di utenti che erano in grado di assorbire precedentemente, quindi alcuni utenti frequentano in presenza ed altri sono a distanza, alternandosi. Così come il trasporto disabili, che ordinariamente trasportava otto persone su ogni mezzo, evidentemente realizzando delle economie di scala, adesso invece ne può trasportare dalle due alle quattro persone. Persone che poi appunto un po' stanno sui mezzi, frequentano i servizi, un po' per ragioni o di positività al virus o di paure varie, che attraversano anche le famiglie, un po' decidono di stare a casa.

Faccio solo un esempio, la programmazione dei servizi, sia dei Centri Diurni Disabili che del trasporto disabili, era una programmazione che prima tendenzialmente si faceva 1/2 volte all'anno, ma una... Oggi le programmazioni del trasporto

disabili sono settimanali, nel senso che c'è un continuo entrare ed uscire dal servizio, quindi modificazione delle tratte e quindi anche modificazione dell'impatto sui costi, che rispetto ad alcuni servizi, lo dico da subito, sono davvero difficilmente prevedibili in questa fase, come per tante altre aree di intervento economico.

Lo stesso dicasi per gli asili nido, per cui ci sono bolle più ristrette, per cui si sono dovuti garantire piccoli gruppi, in alcuni casi dovendo mettere più operatori per tenere insieme questi piccoli gruppi.

Questo da un lato per quanto riguarda i servizi che già c'erano, poi si aggiunge la modificazione in corso del contesto economico sociale, che è un po' il centro e l'oggetto dei servizi gestiti da Ser.Co.P.

Già su diverse misure anche regionali nel 2020 si è intervenuti insomma in termini di emergenza, nel 2021 più o meno siamo in questa stessa condizione, registrando con lo sguardo dei servizi sociali comunque un significativo impoverimento della popolazione, aumento della domanda di servizi, aumento della vulnerabilità ed evidentemente anche difficoltà a rispondere; ma con un tavolo delle politiche sociali del Rhodense che fin da subito ha iniziato a ragionare, a riflettere che cosa mettere, che cosa mettere in campo per contrastare anche questa fase di impoverimento.

Detto questo, gli sviluppi prevedibili della gestione quindi sono sviluppi relativamente a scartamento ridotto, non tanto per quanto riguarda i volumi di servizi previsti, ma tanto per quanto riguarda diciamo l'innovazione. Ci riferiamo in particolare per quest'anno all'anno che sarà di redazione del Piano di Zona, che è un Piano triennale, che definisce un po' quelli che sono i bisogni e le linee di indirizzo dei servizi dell'ambito. Che avrebbe avuto scadenza a marzo del 2021, ma è stato prorogato dalla Regione, sono stati prorogati gli accordi di programma degli ambiti fino a dicembre 2021, questo non c'è scritto sul Piano Programma perché è intervenuto dopo la redazione del Piano Programma, perché Regione Lombardia si riserva di far uscire le linee guida necessarie per la redazione del Piano entro il marzo 2021.

Continueranno poi, sono in fase di riprogettazione i laboratori di comunità, che sono partiti con il progetto "Oltre i perimetri" e sempre più hanno inciso sulle realtà cittadine di diversi Comuni, compreso il Comune di Rho. Il finanziamento, ripeto, prima di "Oltre i perimetri" e poi di RICA, si conclude sostanzialmente per quanto attiene questo nell'aprile - maggio del 2021. È in corso una riprogettazione a scartamento ridotto, per portare avanti questi luoghi di innovazione e di coesione sociale, che comunque in questi anni hanno aggregato un numero vastissimo di cittadini che in precedenza erano diciamo isolati, ecco, non erano appartenenti a gruppi,

ad associazioni, volontariato, e non partecipavano alla vita della città.

In particolare per quanto riguarda il Comune di Rho, poi dirà l'Assessore anche, sarà avviata una sperimentazione in continuità con "Oltre i perimetri", ma con un target preciso, intorno alle persone anziane, che si sono trovate in una condizione particolare di isolamento in relazione alla pandemia. Quindi non agli anziani non autosufficienti, non ai giovani anziani che non hanno problemi, ma tutte quelle persone che si sono trovate, tante, tantissime, che hanno fatto ricorso anche al Comune, ai vari centralini, che si sono trovate in condizioni di isolamento in relazione alla pandemia.

In realtà la pandemia ha messo in evidenza e ha accentuato questo fenomeno, che rimane comunque un fenomeno che anche prima del Covid caratterizzava le nostre città, i Comuni più grandi del Rhodense, quelli piccoli no ma i Comuni più grandi del Rhodense si caratterizzavano per un progressivo ritiro ed isolamento, quindi maggiore vulnerabilità delle persone anziane. Ripeto, le persone anziani che di per sé stanno bene.

Quindi un progetto che nasce sulla scia dell'emergenza Covid, ma che intende proseguire ed essere... Anzi, la sperimentazione parte ed è voluta dal Comune di Rho, ma molti altri Comuni del Rhodense hanno già manifestato l'intenzione di accodarsi a questa sperimentazione, che è proprio un rafforzare e costruire e ricostruire, orientare reti di volontariato, e consentire a queste reti di volontariato diciamo di adottare e di fare matching con delle persone anziane ed isolate; inizialmente evidentemente in questa fase ancora di distanziamento e di pericolo pre-vaccini a distanza, poi successivamente anche in presenza. Di mettere anche al servizio degli anziani dei piccoli interventi che gli consentano di utilizzare al meglio gli strumenti informatici, quindi gli strumenti per collegarsi a distanza. Questa è una criticità forte, sia per quanto riguarda anche gli smartphone, i computer ed anche i tablet ecc., che sono diventati di fatto nel bene e nel male il viatico delle relazioni in questa fase.

Il quarto punto è la progettazione in collaborazione con tutti i Comuni del Rhodense di un progetto di contrasto alla povertà educativa, che tra l'altro vedrà come capofila il Comune di Rho, perché il progetto di povertà educativa su un bando del Ministero, ma le Aziende Speciali da una serie di FAQ è risultato che non possano fare da capofila per questo bando, quindi lo farà il Comune di Rho. Siamo in corso di chiusura e di presentazione del progetto, che riunisce tutti i Comuni del Rhodense.

Ultimo, importante, perché è una reale misura anti-Covid, l'Assemblea dei Sindaci del Rhodense ha approvato in novembre la costituzione in seno a Ser.Co.P. di un OCC,

ovvero di un Organismo di Composizione Crisi da sovra-indebitamento, ai sensi della legge 3/2012.

Questo organismo è composto da una serie di professionisti, commercialisti, avvocati, per cui Ser.Co.P. ha già fatto un avviso pubblico per cogliere insomma adesioni, che si propongono per la costruzione, o meglio per la ridefinizione di rapporti tra debitori e creditori, e per un'eventuale rinegoziazione del debito, che può avvenire evidentemente consensualmente tra le parti; o se il consenso non c'è, ma c'è diciamo l'incolpevolezza del debito, può avvenire anche per via giudiziale e la sentenza costituisce la nuova regola tra debitore e creditore.

È una misura importante, una misura, un servizio importante, in relazione al particolare momento crisi Covid, in cui evidentemente cittadini, commercianti, imprese individuali, possono essere state colpite dalla crisi e quindi non essere in grado di onorare l'indebitamento, in maniera assolutamente incolpevole; quindi adatti per il ricorso agli istituti dell'OCC, perché questo elemento dell'incolpevolezza era l'elemento chiave per poter ricorrere all'OCC.

Precedentemente alla crisi Covid Ser.Co.P. si serviva già dell'OCC dell'Ordine degli Avvocati, ma i casi del debito incolpevole evidentemente non erano molti, quindi quelli che potevano avere accesso.

Bisogna iscriversi ad un Albo tenuto dal Ministero della Giustizia, ad un Registro. Abbiamo presentato la domanda di iscrizione prima di Natale, pensiamo che entro il mese di marzo, dicono 30 giorni, entro il mese di marzo dovremmo essere regolarmente iscritti.

Questo per quanto riguarda le cose che dovrebbero accadere nel corso del 2021.

Passando sinteticamente invece ai numeri, la distribuzione delle fonti di finanziamento nell'anno 2021 è analoga a quella che si era stabilizzata nel 2020, dopo le evoluzioni importanti 2018 e 2019, con una quota diciamo di pertinenza dei Comuni nel budget di Ser.Co.P. di quasi il 56%, che si è consistentemente ridotta ad esempio rispetto al 2018, che era del 75, in relazione evidentemente all'entrata, al pieno regime dell'entrata in funzione delle RSA presso Ser.Co.P. Infatti aumentano le quote degli utenti, aumentano le cosiddette altre entrate, che arrivano al 20% e la quota che incrementa le altre entrate è la quota del fondo socio sanitario regionale, sempre derivante da RSA.

Quindi un nuovo assetto dal 2020, diciamo che si conferma nel 2021, di maggiore equilibrio delle fonti di finanziamento in seno a Ser.Co.P., che conferisce anche maggiore stabilità per certi versi.

Con il solito ragionamento, che una serie di fondi non sono ancora stati distribuiti, di fondi statali - regionali, anche se le notizie di derivazione, dal Bilancio dello Stato insomma, fanno

pensare che questi fondi siano ancora adottati come l'anno precedente, anzi, lievemente incrementati.

Poi sul finire dell'esposizione dirò cosa è accaduto dopo la formulazione del Piano Programma, che per certi versi è una buona notizia, che rende meno pesante diciamo per certi versi anche la situazione dei Comuni in ordine alle disposizioni della Finanziaria.

L'incidenza dei costi generali rispetto al valore della produzione è sempre sul medesimo valore, nonostante la crescita da un lato, anzi proprio in ragione della crescita di Ser.Co.P. ed anche della crescita continua degli oneri e degli impegni amministrativi che attraversano Ser.Co.P. tanto quanto i Comuni; oramai rappresenta il 2,44% del valore della produzione, come dico sempre è un valore che deve essere assolutamente tenuto sotto controllo.

Per Ser.Co.P. il maggiore sviluppo del valore della produzione rispetto ai servizi erogati è sull'area disabili. Questo naturalmente non dà una rappresentazione di tutti i servizi del Rhodense, che sono rappresentati poi nel Piano di Zona, bensì di quelli gestiti da Ser.Co.P.; però per quanto riguarda l'area disabili appunto tutti i servizi di tutti i Comuni del Rhodense sono conferiti a Ser.Co.P., e rappresentano circa il 42% del valore della produzione.

Il 26% l'area minori, dove non tutti i servizi sono conferiti a Ser.Co.P., perché per esempio il Comune di Rho stesso gestisce in proprio gli asili nido, mentre altri Comuni li hanno conferiti a Ser.Co.P. Evidentemente il servizio più importante dell'area minori è il servizio tutela.

A seguito ultimo viene l'area anziani, che però oramai con l'inserimento della RSA all'interno di Ser.Co.P. è un'area spuria che tiene insieme servizi della rete socio assistenziale, quindi tipicamente il SAD ecc., ed i servizi socio sanitari, cioè la RSA.

Ultimi due dati. Per quanto riguarda i volumi, quindi - come dire - l'andamento previsto dei servizi, quello che sta accadendo nella società, così come rilevato dall'accesso ai servizi. Io ricordo che l'accesso ai servizi è sempre regolato, tuttavia, dai servizi sociali di base dei Comuni, che sono la porta di accesso per i cittadini ai servizi; però evidentemente poi Ser.Co.P. rileva i servizi erogati ed erogabili e tendenzialmente ad oggi sui servizi erogati non ci sono liste di attesa.

Rispetto a questo cresce ancora, come tutti gli anni oramai, senza sosta diciamo, il numero di decreti di affidamento agli enti di minori soggetti quindi a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, che in media nel 2021 sono 1.019, tenuto conto anche delle cartelle che probabilmente si chiuderanno, ma i casi in carico in realtà in maniera istantanea ad oggi superano i 1.100. Poi ci sono cartelle che si aprono e cartelle che si

chiudono, quindi la media prevista per il 2021 è 1.020 casi, contro i 938 del 2020, 789 del 2018 e via di seguito.

Finalmente però, dopo tanti anni, si stabilizzano, si riducono di un filo, si stabilizzano, ma l'andamento anche in questi primi mesi - speriamo confermato - è la riduzione, si riducono gli allontanamenti in comunità, che per tanti anni, a partire dal 2017, erano cresciuti in maniera costante non solo nel Rhodense, ma almeno in tutta l'area Milanese e la Provincia di Milano. Noi ci confrontiamo con altre aziende, sia nella Provincia di Milano che fuori, questo è un dato costante che ha attraversato un po' tutti.

Abbiamo una stabilizzazione degli allontanamenti in comunità, sulle 33.000 giornate, 33.300, contro le 33.500 quasi dell'anno scorso. Ci sono poche differenze, ma quanto meno non è una crescita come era stata in tutti gli anni precedenti. Crescono in maniera significativa anche nel Comune di Rho gli interventi di assistenza e di sostegno educativo, sia domiciliare che scolastico. In particolare crescono dalle 158.000 ore, 159.000 ore a quasi 170.000 ore. In particolare crescono le richieste di intervento... La crescita è tutta ascrivibile al sostegno scolastico a disabili, o a minori, o a minori in difficoltà.

È chiaro che il sostegno scolastico in relazione all'apertura e chiusura della scuola, questa è una delle previsioni che potrebbe anche vedere, cioè è già stata stimata una quota diciamo di riduzione percentuale, ma potrebbe anche vederne di ulteriori, perché evidentemente se le scuole o se le sezioni vengono chiuse qualche intervento continua a distanza, ma non tutti possono continuare a distanza quindi le ore di questi servizi si riducono.

Ecco, queste sono le partite significative.

Poi si riducono evidentemente le borse lavoro del NIL, del Nucleo Inserimenti Lavorativi, quindi gli strumenti di tirocinio. I tirocini sono stati anche chiusi, sono stati in lockdown nel 2020, nel periodo di lockdown sono stati sospesi nel 2020, anche nel 2021 comunque è evidente che c'è una situazione di difficoltà del mercato del lavoro.

È stabile l'assistenza domiciliare, quella propriamente detta insomma, agli anziani. Non fa riferimento quindi al dato che dicevo prima dell'isolamento di persone che non hanno bisogno di assistenza, ma di compagnia.

Mentre tendenzialmente sono stabili i servizi di... stabili, con piccole crescite o piccole decrescite di poche unità, i servizi diurni e residenziali a favore di persone disabili.

Mentre crescono ancora significativamente, cioè di poche unità ma importanti, il servizio di protezione giuridica, che l'ho detto anche negli altri anni, negli ultimi tempi si caratterizza sempre di più non per persone anziane o disabili, ma per persone con patologie psichiatriche d'innesto, o ludopatie, che poi sconfinano nella stessa famiglia e quindi

sono anche molto più difficili da trattare dal punto di vista dell'amministrazione delle risorse.

Ultimo, velocissimamente, nella tabella a pag. 34, che per certi versi in termini di controllo di gestione è quella che più a me interessa, sono sotto controllo i costi unitari dei servizi, che sono stabili, alcuni in riduzione. In particolare sono in riduzione i costi unitari sia dell'equipe tutela minori, perché i casi aumentano sempre, ma l'equipe aumenta meno proporzionalmente dei casi, questi sono tutti costi di personale.

SONO in riduzione negli ultimi due anni anche il costo medio delle comunità, questo è un dato importante perché è anche l'esito di una strategia messa in atto con il bando, con l'accreditamento, che adesso stanno facendo tutti, ma con cui noi siamo partiti all'inizio del 19, siamo partiti da una condizione di 95 Euro medio al giorno pro capite, oggi siamo a 93 Euro, a 90 Euro, scusate, a 90,43. Evidentemente quasi 5 Euro moltiplicati per 33.000 giornate fanno poi una discreta cifra.

Ripeto, questo è l'esito di una strategia di accreditamento e fissazione da parte di Ser.Co.P., che è un buon contraente evidentemente di molti minori in comunità, di fissazione dei prezzi delle comunità; cosa assolutamente atipica perché poi anche negli altri bandi di accreditamento gli altri enti, tranne il Comune di Milano, hanno lasciato i prezzi liberi.

Ultima cosa, dopo l'approvazione e la formulazione di questo Piano Programma è successa una cosa abbastanza importante a livello nazionale, dal punto di vista delle politiche sociali, è l'approvazione dell'articolo, del comma anzi, scusate, 797 della Finanziaria, che ha previsto un livello ottimo di prestazione nei rapporti assistenti sociali/abitanti. Ha deciso di finanziare di conseguenza non con un incentivo, ma con un premio, quegli ambiti che avevano un rapporto assistenti sociali/cittadini ideale. In particolare di finanziare con 40.000 Euro per ogni assistente sociale che stava nel range da 1 a 6.500 a 1 a 5.000, che è ritenuto il range ideale, un'assistente sociale ogni 6.500 o 5.000 abitanti.

Con 20.000 Euro il range da 1 a 5.000 a 1 a 4.000, ritenendo evidentemente che sotto l'1 a 4.000 ce ne siano più che abbastanza, ma sopra l'1 a 6.500 ci sia un livello di prestazione inadeguato.

Il Rhodense naturalmente era ben dotato, quindi il Comune di Rho, il conto andava fatto non a livello di singolo Comune ma a livello di ambito, per fortuna a livello di ambito Rhodense, vuoi anche per la grande delega di servizi a Ser.Co.P., che gestisce - tenete presente - le assistenti sociali dei Comuni, oggi sono 9 ed oltre 40 sono di Ser.Co.P.

Comunque credo che in relazione a questa misura, anche alle scelte fatte negli anni successivi, il Rhodense possa prendere per il 2021, contati male, qui lo dico e... contati male, possa

avere un finanziamento tra i 450 ed i 500.000 Euro, che quindi andrebbero significativamente ad alleggerire la componente personale, la componente assistenti sociali, che è rappresentata poi nei centri di costo di questo Piano Programma.

È una misura importante perché praticamente lo Stato, nello spirito della 328, di 21 anni fa, si assume i costi dell'assistenza territoriale, una parte significativa dei costi dell'assistenza territoriale del welfare locale. Non tanto dei costi dei singoli progetti o progettini, ma dei costi dell'hardware, cioè del personale che gestisce i servizi sociali.

Lo ripeto, perché la misura è stata fraintesa quando è uscito il comma, non è un incentivo o una quota una tantum, quindi per incentivare l'assunzione, ma è un premio, lo definisco io così, per chi gli assistenti sociali li aveva già assunti. È una misura non una tantum ma stabile, rappresentata nel Bilancio dello Stato almeno per il pluriennale e sui prossimi cinque anni.

Quindi, risorse di trasferimento statale che finanziano i servizi sociali, ripeto, che in questo Piano Programma non erano previsti perché è stato formulato in novembre, ma che potrebbero alleggerire significativamente la situazione dei Comuni.

Io avrei anche terminato qui.

Ecco, no, salvo di approfondire una cosa, la situazione del Comune di Rho, in particolare del Comune di Rho, rispetto non tanto all'anno 2020, che è un anno che per tanti versi non è confrontabile, perché evidentemente tutte le chiusure e le riduzioni dei servizi hanno portato delle economie consistenti rispetto ai valori ipotizzati nel Piano Programma 2020. Quindi, come dire, l'ultimo stato di avanzamento di novembre 2020 porta economie consistenti e non sarebbe confrontabile con un anno a regime; anzi, che per certi servizi prevede qualche costo in più, che non sono tanto i costi dei presidi, perché sono abbastanza irrilevanti, non hanno un'incidenza significativa sui nostri servizi, quanto i costi del personale per sostenere le bolle, per ridurre i rapporti operatori/utenti e tutte le cose che sono necessarie in relazione a continuare a garantire i servizi, mantenendo anche piccoli gruppi.

Per quanto riguarda, dicevo, il Comune di Rho, c'è una riduzione significativa dei costi dei collocamenti in comunità. Faccio solo, c'è un incremento, come dicevo, sia del servizio educativo integrato, quindi degli interventi di sostegno scolastico fondamentalmente del Comune di Rho.

Così come c'è un incremento del servizio trasporto disabili, i cui conti però in questo Piano Programma al momento non consentono di basarsi su dei parametri affidabili, perché ripeto, i conti poi su questo servizio son calcolati in base alla presenza a consuntivo, la presenza sui mezzi a consuntivo degli utenti, che di solito è prevedibile, ma quest'anno non è

prevedibile perché sali/scendi. Di conseguenza sarà tanto più importante il pre-consuntivo di giugno.

Naturalmente si riduce anche significativamente il costo degli inserimenti lavorativi, mentre aumenta invece parimenti di quasi 40.000 Euro, di 40.000 Euro, il servizio per disabili, disabili minori, che c'è qua a Rho, che avevamo aperto da un po' di anni, che vede incrementare gli utenti.

Così come si incrementa di poco il servizio sociale professionale. Si incrementa significativamente a previsione quanto meno il servizio di housing sociale, perché escono, non perché siano aumentati i progetti, ma perché i progetti fino all'anno scorso erano stati finanziati per gli utenti che li richiedevano, erano utenti anche inseriti all'interno del Reddito di cittadinanza, quindi avevano potuto essere finanziati con il Fondo Povertà. Mentre nel 2021 sono usciti dal Reddito di cittadinanza.

Si incrementa da ultimo per il progetto che avevo citato, collegato ad "Oltre i perimetri" al sostegno alle persone anziane in condizioni di isolamento, che è in fase di progettazione, e sarà in corso di primissimo avvio diciamo tra il mese di marzo ed il mese di aprile ritengo.

Io avrei terminato. Scusate se sono stato un po' lungo.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Sappiamo che Lei ama molto la sua materia e che è anche molto complicata. Almeno, a me pare proprio così.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Qualche secondo. Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Intervengo brevemente per dire che siamo orgogliosi per come vengono gestiti i servizi sociali, perché l'impegno che la nostra Amministrazione profonde verso l'attenzione alle fragilità ancora una volta è evidente e riscontrabile non solo nella quantità e nella qualità dei servizi, ma anche contabilmente rispetto all'importo che questa Amministrazione stanza e spende per l'assistenza ai più bisognosi.

Non è assolutamente scontato che un'Amministrazione impegni così tante risorse economiche per i servizi sociali. Questo credo che sia un punto fermo della nostra Amministrazione, un punto assolutamente valido e da continuare a perseguire, come ha fatto in quest'ultimo quinquennio.

Siamo di contro leggermente preoccupati, perché risulta ovvio dall'aumento degli importi necessari che le fragilità e i bisogni sono in continuo aumento. Un dato su tutti sono i minori da tutelare.

Nonostante il periodo di difficoltà il servizio si evolve e propone continuamente degli aggiornamenti nella modalità di svolgimento della propria attività.

Apprezziamo la proposta di sviluppo di una rete territoriale estesa intorno alle persone anziane, in condizioni di solitudine ed isolamento in relazione all'emergenza Covid, per costruire un modello di risposta integrata ... servizi di welfare. Ci piace anche questa voglia di proporre, rafforzare e mantenere una rete di cittadini ed associazioni che operano al contrasto delle povertà relazionali degli anziani, anche al di fuori dell'emergenza Covid, quale presidio permanente di contrasto alla vulnerabilità.

Vorremmo infine, a valere per tutti, citare ad esempio i nuovi servizi introdotti, come l'Alzheimer Café, il Centro antiviolenza, il protocollo per le dimissioni protette a favore di anziani e disabili.

Il potenziamento del servizio a favore dei senzatetto è molto altro ancora.

Va tutto bene? Certo che no, rimangono delle criticità ed il dottor Ciceri le ha evidenziate. Non ci dobbiamo fermare qui, ma si deve continuare a lavorare per migliorare sempre più i servizi che l'Amministrazione eroga; sempre più per dare una risposta a tutte le fragilità nuove ed emergenti.

Apprezzando quindi il lavoro che viene svolto da Ser.Co.P. annuncio che voteremo a favore del Piano Programma.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola la Consigliera Cova. Prego.

Consigliere Cova

Questo è il momento della doverosa fiducia in un ente che negli anni ha messo a punto un buon sistema nei servizi alla persona ed è in grado di rispondere di volta in volta ai nuovi bisogni che emergono dalla cittadinanza.

Mai come in questo momento, atipico e drammatico, i servizi alla persona sono chiamati ad essere flessibili ed adattabili. La pandemia è come una grande lente di ingrandimento, che sta evidenziando in modo drammatico le fragilità e le problematiche che forse non erano ancora emerse nella loro complessità e gravità.

Se già lo scorso anno veniva segnalata una crescente sofferenza economica, quindi tanti nuovi bisogni, oggi siamo di fronte non solo ad una tragedia sanitaria, ma ad una bomba economica, che da una parte fa scoppiare le fragilità che sono ancora inesprese, dall'altra inasprirà ancora posizioni già critiche.

Un altro aspetto fortemente problematico è il dover ripensare all'approccio ed alle modalità di relazione con i fruitori dei servizi. I servizi alla persona hanno nelle relazioni umane il fulcro centrale del loro essere, quindi è questo il periodo di rimettersi in gioco nello sfidare la realtà, che chiede continuamente di essere riletta e ricompresa.

Io credo che Ser.Co.P., per la sua esperienza, per la sua struttura, per le sue competenze e la rete complessa di relazione/interazione, abbia la capacità di leggere questa complessità nella sua interezza, e sarà così complessa che quindi chiedo, mi sento di dire e di dare la mia fiducia al lavoro che verrà fatto; soprattutto non tanto quello che già sta facendo, ma il grande e difficile lavoro che ci sarà nella lettura e nel riassetto dei bisogni futuri che stanno nascendo. Sono sicura che Ser.Co.P. saprà necessariamente che cosa fare.

Detto tutto questo il nostro voto sarà a favore.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Forloni. Prego.

Consigliere Forloni

Anche quest'anno abbiamo avuto il piacere di valutare le esposizioni del Direttore Guido Ciceri, e di notare l'entusiasmo immutato, suo e di tutte le persone che lavorano con encomiabile passione per Ser.Co.P.

Anche quest'anno, nonostante questa infernale pandemia, il Piano Programma ha continuato a pensare allo sviluppo del benessere delle persone e della comunità, in una modalità ancora più consona alle nuove necessità determinate dall'attuale contingenza.

Questo è il 14° anno, la produzione dei servizi ha avuto anche quest'anno una crescita, forse minore ma sempre una crescita, rispetto all'anno precedente.

Va riconosciuto lo sforzo e l'impegno per l'adeguamento e la riorganizzazione dei servizi nel rispetto delle vigenti normative anti-Covid e nonostante le limitazioni di previsione del 2021 il Piano Programma rispetta una corretta metodologia solida, da sempre evidenziata, che auspichiamo non determinerà eccessivi errori sui servizi nel corso del 2021.

Confidando nella conoscenza approfondita sul tema, la consapevolezza del contenimento del budget in correlazione all'andamento dell'epidemiologia e alla correttezza dimostrata in tutti questi 14 anni.

Molto bene evidenziata nel paragrafo 1.3 la stretta correlazione tra le linee strategiche ed eventuali variabili indipendenti che potrebbero insorgere strada facendo.

Molto significativa risulta la stretta segnalazione che i conti si fanno solo sulla base di corrette analisi del budget, evitando frammentazioni di prestazioni e basandosi sulla competenza e la qualità dei servizi.

Come già segnalato in passato, senza la competenza e la passione, e la rigorosa attenzione, minuziosa, di Ser.Co.P., molti, ma molti servizi il Comune non li potrebbe assolvere.

Questo è il principio guida cui costantemente dobbiamo ispirarci.

La costante ricerca poi di finanziamenti esterni ai tradizionali fondi ha poi permesso una progressiva riduzione di impatto sulle risorse del Comune, permettendo un servizio di alta qualità, con adeguata sostenibilità economica, con la costante consapevolezza di voler spendere nella maniera migliore i soldi dei nostri concittadini.

Alla luce di tutte queste considerazioni, basate sull'analisi dettagliata del Piano Programma, certi dell'accurata conoscenza di eventuali possibili trasferimenti di nuovi fondi, come segnalato alla fine del suo lungo discorso dal Direttore Ciceri, di nuovi fondi governativi, che non vediamo nessun elemento di dubbio in un apprezzamento totale del lavoro fatto in questi 14 anni, in particolare in quest'ultimo anno, da Ser.Co.P., il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola Mancarella. Prego.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Volevo solo aggiungere una mia considerazione come Consigliere, al di là di condividere tutto quello che ha detto il mio Capogruppo, volevo chiedere al Direttore Ciceri di mettere il massimo dell'attenzione sull'inserimento lavorativo. So che c'è uno sportello che si dedica a questo all'interno di Ser.Co.P., condivido qua le preoccupazioni della nostra, della Consigliera collega Cova, su un futuro incerto per molte persone sul territorio, soprattutto nell'ambito del lavoro.

Credo che questo vada potenziato, potenziato al massimo.

Ho sentito recentemente il neo Ministro Orlando, al Lavoro, che su questo fronte si sta confrontando con le parti sociali e c'è molto, grande favore verso comunque uno sviluppo da questo punto di vista, dagli ammortizzatori sociali, ma anche proprio di rilanciare il nostro Paese anche dal punto di vista del lavoro.

Sul nostro territorio Ser.Co.P. da questo punto di vista è un soggetto fondamentale, oltre ad AFOL, ma anche la parte di Ser.Co.P. è sicuramente fondamentale; quindi di mettere il massimo impegno da questo punto di vista nei prossimi mesi, che sicuramente saranno di allerta.

Poi volevo anche usare questo spazio per ricordare una persona che ho conosciuto recentemente, è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Ser.Co.P. per diversi anni. Le nostre strade si sono incrociate per un paio di anni, ho potuto però vedere in questa persona, parlo di Walter Fossati, davvero una persona straordinaria. A proposito proprio di quell'impegno, di quella passione che citava il mio Capogruppo, ecco, lui ne era un esempio.

Niente, volevo ricordarlo in questo momento, visto che è venuto a mancare proprio ieri e per me è stata davvero una persona di grande esempio da questo punto di vista.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Borghetti.

Consigliere Borghetti

Scusate, una voce un po' fuori dal coro.

Io apprezzo moltissimo il lavoro del dottor Ciceri, che è stato esaustivo e ci ha elencato il lavoro di Ser.Co.P.

Io ricordo la nascita di Ser.Co.P. 14 anni fa, lo scopo era quello di razionalizzare i costi e di attrarre a sé tutti i Comuni per poter far sì che i servizi potessero essere condivisi dal Gruppo dei Comuni del Rhodense, e ridurre la spesa.

Beh, a distanza di 14 anni sicuramente apprezziamo lo sviluppo che ha avuto l'azienda, perché di azienda si parla, sulla razionalizzazione dei costi permettetemi di dire che ho ancora qualche dubbio. Nel senso che sul carrozzone di Ser.Co.P., come AFOL, citato dal Consigliere Mancarella, che io continuo a non approvare, credo che ci siano ampi margini di speculazione.

Scusatemi se ve lo dico, sicuramente questi sono stati anni difficili, ma la razionalizzazione dei costi parte proprio da una riduzione della spesa, che non credo Ser.Co.P. abbia in pieno raggiunto.

I Comuni strada facendo hanno sempre affidato più servizi a questa struttura, delegando parecchio, ma non credo che in quest'ottica si sia poi così tanto risparmiato, e che non sempre sia andata nella direzione di offrire un servizio alla comunità.

Spesso mi è capitato di raccogliere il dissenso di alcuni cittadini che non sono riusciti per vari motivi ad ottenere

assistenza, né dai servizi sociali né da Ser.Co.P., quindi questa proclamazione, questa esaltazione di Ser.Co.P. non mi trova d'accordo; ma proprio perché ho sentito molte volte alcuni cittadini lamentarsi del fatto di non essere riusciti ad accedere in maniera semplice ai servizi che dovrebbero essere alla portata di tutti.

Il mio monito è bene, l'idea, il progetto di Ser.Co.P., su tutto il dottor Ciceri che ci mette l'anima, come tutti quelli che ci lavorano, ben venga; ma sicuramente con un occhio di attenzione perché non è vero che funziona tutto così fantasticamente, come si vuole dire in questo Consiglio Comunale.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Aveva chiesto la parola l'Assessore Violante. Prego.

Assessore Violante

Sì, intanto per ringraziare il dottor Ciceri per la sua esaustiva relazione rispetto al Piano Programma ed anche rispetto a come nel 2020 i servizi sono stati garantiti, pure in una rimodulazione condizionata ovviamente dalla pandemia.

Aggiungo che i servizi sociali si compongono di Ser.Co.P. ma anche di tutto il lavoro che quotidianamente viene svolto dagli operatori dei servizi sociali del Comune di Rho; quindi a Ser.Co.P. vengono dati sostanzialmente gli indirizzi operativi, ma il lavoro viene fatto insieme tra i servizi sociali e gli operatori dei nostri servizi e gli operatori dei servizi che sono a Ser.Co.P. Quindi se oggi Rho può vantare sostanzialmente un'attenzione, ormai da diversi anni, ma ancora di più in quest'ultimo anno, che ci ha visti particolarmente colpiti dalla pandemia, ed in una situazione così difficile la città ha ottenuto tutto quello che era possibile offrire in termini di attenzione e di servizio alle persone fragili, è perché il Comune, le persone, i collaboratori, i colleghi degli uffici dei servizi sociali, insieme a tutti i collaboratori di Ser.Co.P., hanno lavorato in maniera integrata, affiancando a questi anche tutta la parte di città solidaristica che si è espressa al meglio durante i momenti peggiori della pandemia, e che continua in questo momento a dare una mano a chi è estremamente fragile.

Quindi grazie per il lavoro fatto a tutti quanti, a Ser.Co.P. ed ai colleghi dei servizi sociali.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Non so, il dottor Ciceri vuole precisare qualcosa, brevemente.

Dott. Ciceri

Non in particolare. Due cose rispetto agli interventi, in particolare rispetto all'ultimo, al penultimo, che assolutamente possono esserci delle criticità, siamo qua tutti per farci fronte, rispetto all'accesso ai servizi che ci sono probabilmente in Ser.Co.P., ci sono in Comune, ci sono all'ASST, ci sono un po' in tutti gli enti.

Questa è un'attenzione che teniamo e che certamente è sempre da migliorare.

Rispetto però alla razionalizzazione dei costi io invece posso dire che, al di là poi degli sviluppi che dipendono dalle utenze, teniamo sotto controllo, io cito sempre i costi unitari, proprio perché i costi unitari danno una rappresentazione dello sviluppo, indipendentemente dall'aumento dei costi, dei costi assoluti, dipendenti evidentemente invece dai volumi dei servizi. Ricordando che il costo che voi vedete come assoluto è sempre un prodotto di un costo unitario per un numero di ore, di utenti ecc.

Quelli purtroppo in questi anni aumentano.

Io ho solo il dato di due servizi conferiti dal Comune di Rho, in itinere, le razionalizzazioni sono state effettuate, non fosse altro per il fatto che erano servizi erogati e pagati a corpo, dal momento in cui sono stati conferiti sono stati pagati a misura.

Posso fare esempi anche antichi, oggi il SAD lo vedete, pur avendo aumentato le prestazioni costa al Comune di Rho 175.000 Euro, quando Ser.Co.P. l'ha ereditato, sono tutti dati sul Piano Programma, costava 320, a parità di prestazioni, con costi unitari più alti, semplicemente perché erano appalti a corpo.

Idem dicasi per gli interventi scolastici e domiciliari, poi per il resto affondiamo nel lontano 2008 e quindi è difficile fare il confronto.

Rispetto però alla razionalizzazione unitaria è un'attenzione che mi sembra di dire che invece abbiamo ottenuto ed abbiamo costante. Certo che negli anni sono aumentati potentemente i volumi dei servizi, di cui noi apposta sul Piano Programma continuiamo a dare rappresentazioni anche di serie storiche e rispetto... e che mettere sotto controllo non è facile, soprattutto non è compito dell'azienda, ecco.

Ultima cosa, ho scordato di dire prima, importante, perché è una nota a lato del Piano Programma, con il mese di novembre del 2020, novembre - dicembre, la situazione debitoria che il Comune di Rho aveva nei confronti di Ser.Co.P. si è completamente estinta. Ora quindi il Comune di Rho e Ser.Co.P. hanno sostanzialmente i conti in pareggio.

Ecco, era una nota che comunque non era presentata evidentemente, anzi è rappresentata nelle note in fondo del Piano Programma, però dopo un po' di anni di difficoltà siamo arrivati all'equilibrio, al pareggio, a nessun rapporto debitorio da parte del Comune di Rho, come si vedrà anche poi nel Bilancio Consuntivo 2020.

Presidente Sinigaglia

Okay. Grazie.

Aspetto ancora qualche secondo, poi passiamo al voto.

... Dott. Ciceri se vuole stare qua con noi benissimo, diversamente possiamo ringraziarla e salutarla. Veda Lei, veda Lei cosa vuole fare.

Grazie intanto. Grazie da parte mia e da parte di tutti i Consiglieri, anche degli Assessori.

Assessore Violante

Grazie Guido.

Dott. Ciceri

Arrivederci, grazie a voi.

Presidente Sinigaglia

Grazie di nuovo.

Passiamo al voto? Okay.

Punto n. 7, in questo caso c'è anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 7, Approvazione del Piano Programma annuale 2021 dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P.

Favorevoli, contrari o astenuti.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella			X
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		

Giussani Stefano			X
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio	X		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco		X	
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	X		

Presidente Sinigaglia

Okay. Prego Dottoressa.

Adesso do io il numero dei votanti perché la dottoressa Marcoccia ha qualche problema con il microfono, continuava tra l'altro a chiamarmi ed io manco sentivo.

Un attimo solo.

Quindi 23 (ventitré) presenti, 19 (diciannove) favorevoli, 1 (uno) contrario e 3 (tre) astenuti. Il contrario è Tizzoni, gli astenuti sono Borghetti, Giussani e Venchiarutti.

Quindi approvata.

In questo caso c'è l'immediata eseguibilità. Non so se mi...

Scusate, abbiamo dei problemi con il microfono.

Come stavo dicendo, immediata eseguibilità, si ricomincia.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella			X
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		

Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano			X
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	Assente		
Scarlino Claudio	X		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco		X	
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	X		

Presidente Sinigaglia

Faccio ancora io la conta dottoressa Marcoccia?

Allora, presenti 23 (ventitré), perché 2 (due) sono assenti, 19 (diciannove) favorevoli, 1 (uno) contrario e 3 (tre) astenuti. Il contrario è Tizzoni, gli astenuti sono Borghetti, Giussani e Venchiarutti.

Il Consiglio Comunale è finito.

Ho velocemente una comunicazione ai Capigruppo per giovedì 4, vi arriverà la convocazione.

Buonanotte e grazie per la serata tranquilla.

Abbiamo finito.

- ore 23.41 -

**Il Vice Segretario
Generale
Emanuela Marcoccia**

**La Presidente
Marisa Sinigaglia**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: MARCOCCIA EMANUELA;1;73622330410655297439620212103642405888 SINIGAGLIA MARISA;2;16837794935230569044199434468833087029